PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 10 luglio 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11134

La conquista di Misurata da parte delle truppe italiane.

Commenti alla situazione diplomatica - La rivolta albanese.

La presa di Misurata

Lo svolgimento dell'azione

ROMA 9 (N). Sulla presa di Misurata il «Corriere d'Italia» scrive: Dopo alcuni giorni di attesa il generale Camerana ritenne che ieri fosse giunto il momento di avanzare e tutto il corpo di operazione si mise alla ricerca del nemico, che era valutato ad oltre 4000 uomini, disposti in linea di fronte alle nostre posizioni e lungo il margine orientale dell'oasi.

Il compito assegnato alle navi

Questo nemico non poteva essere affrontato da una sola parte, cioè nel fronte. Per avere probabilità di riuscita occorreva attaccarlo contemporaneamente sul fianco sinistro, cioè dalla parte volta verso il mare; e il generale Camerana si valse dell'ausilio delle navi da guerra ancorate al largo di Marsa-Bu-Sceifa, le quali il giorno precedente vennero inviate sulla costa nord di Misurata, presso Bu-Zaira e Porto Zoraik, col mandato di attrarre da quella parte le forze nemiche destinate alla difesa settentrionale dell'oasi.

A tal uopo la flotta doveva ricorrere allo stratagemma già altre volte riuscito; iniziare un vivo cannoneggiamento della costa, con evidente accenno a sbarchi. Infatti, le intere forze nemiche sono state attratte alla costa per opporsi allo sbarco, simulato con tale perfezione da farlo ritenere per vero. Intanto per terra si svolgeva l'attacco della divisione Camerana, con le vicende note.

Gli arabi si dichiarano per i turchi

Il «Corriere d'Italia» ha poi questi altri particolari sulla presa di Misurata. La lenta e diligente preparazione della nuova conquista ha facilitato il compito di occupare la città con la forza, visto che le trattative per una resa pacifica di Misurata erano fallite. I capi arabi, infatti, dopo di aver lungamente tergiversato, avevano fatto comprendere al generale Camerana di essere decisi di non schierarsi contro i turchi. Il comandante delle truppe regolari ottomane era riuscito a mantenere salda la fede degli arabi con le solite promesse.

Allora il generale decise senz'altro

l'avanzata

che fu iniziata ieri mattina alle 4 con un piano già precedentemente stabilito. Il nemico in forze rilevanti, occupava una doppia linea di trincee nell'oasi fronteggiante tutte le nostre posizioni. Il fronte del nemico aveva una estensione di circa due chilometri, cingendo del tutto Misurata. I nostri informatori avevano riferito che il nemico in questi ultimi giorni si stava rafforzando saldamente, costruendo con ordine rigoroso trincee e scavando profondi valli, specie a fianco della città, sospettando che le nostre truppe avrebbero dato l'assalto con movimento aggirante.

I piano del generale Camerana era semplice, data la dislocazione del nemico. I turco-arabi, occupando il lato orientale della città, presentavano una linea continua. Il generale Camerana quindi stabiliva di attaccare con una forte colonna le posizioni nemiche. Il reggimento cavalleggeri Lucca, con un riparto di fanteria e di artiglieria da montagna, fu inviato a sud-est di Bu-Sceifa, per invigilare le provenienze di Taurga, Tarhuna e Sliten.

Le due colonne operanti

comandate dal generale Fara e dal colonnello del 50.o Petitti, con artiglieria da montagna, dovevano invigilare a sud-est di Bu-Sceifa, per battere le provenienze da Taurga, da Jefren e da Tarhuna.

La colonna Fara, costituita dagli alpini, dagli ascari e dalla fanteria con due batterie da montagna, formava l'ala destra; mentre la seconda colonna, costituita da riparti di fanteria con batterie da montagna e da campagna formava l'ala sinistra. Così il nemico, sin dal principio dell'azione, non fu soltanto assalito di fronte, ma anche preso di fianco da ambe le parti. Resistette da prima accanitamente; poi a mano a mano cedendo, il nemico si ritirò, fulminato dalle batterie di terra e delle navi; e finalmente fu volto in fuga precipitosa.

Innebriate della visione della città ormai prossima e del successo delineatosi sempre più netto e completo, le nostre truppe non conoscevano ormai più freno. I turco-arabi, vista ormai inutile ogni resistenza a tanto impeto, si diedero alla fuga. Così Misurata fu presa e vide innalzarsi la bandiera italiana.

La lotta fu accanita, specialmente nel primo

combattimento nell'oasi

ove il nemico tentava di valersi delle naturali difese offerte dalla asperità del terreno. Quando la nostra colonna di destra riuscì ad oltrepassare l'estrema sinistra del nemico prendendolo d'infilata alle spalle, cominciò lo sbaraglio. All'azione, svolta con meravigliosa efficacia, contribuirono con slancio magnifico le truppe di tutte le armi. Un ordine del giorno di elogio alle truppe del generale Camerana è stato notificato ai valorosi combattenti.

Un grave colpo inflitto ai turco-arabi

L'importanza industriale di Misurata

ROMA 9 (N). La «Tribuna» a proposito della presa di Misurata ricorda che la città occupata è forse l'unico centro industriale in Tripolitania ed anche in Cirenaica. Molte industrie vi fioriscono; famosissima in tutto il mondo orientale, nè orientale soltanto, è quella delle stuoie e dei tappeti, conosciuti appunto sotto il nome della città, variopinti colori vivissimi striati, che le fabbriche germaniche accuratamente imitano e spediscono in tutta la costa settentrionale africana. Per questa industria, Misurata è la città dove vivono le persone più ricche di tutto il vilajet i miliardari della Tripolitania, e per natura essa è aliena dalla guerra. Soto il nostro dominio sarà un centro fiorente di prosperità agricola e industriale che attirerà intorno a sè la maggior parte del commercio di quelle popolazioni. Tanto più quindi è grave con questa conquista il colpo inflitto al nemico dalle nostre valorose truppe, colpo che dal punto di vista tattico e militare deve essere stato gravissimo per le ingenti perdite che il nemico ha subìto e per la stessa sconfitta subìta poichè il nemico si era deciso e preparato alla resistenza.

Le prime entrate doganali della Libia

Un barile d'oro trovato a Zanzur

NAPOLI 9 (N). Col piroscafo «Cavour», arrivato a Napoli, sono stati sbarcati 12 barili pieni di oro, che rappresentano le prime entrate doganali della Libia. Sono sterline per un valore di lire 9.000.000 circa. I preziosi barili furono trasportati alla tesoreria di Napoli.

L'arrivo di questo oro fece sorgere la voce che fosse stato rinvenuto a Zanzur da un soldato del genio. La voce è vera soltanto in parte, perchè uno di questi barili pieno di monete d'oro fu rinvenuto in una grotta di Zanzur, dove si erano asserragliati quattro arabi che furono uccisi.

La popolarità dell'ex sindaco di Derna a Lucca

ROMA 9 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Lucca: Da due mesi si trovava in ostaggio a Lucca il sindaco di Derna, Haggi Sleiman Digbril, con un suo nipote. Iersera fu trasferito a Roma. Molti cittadini lo hanno accompagnato alla stazione, perchè il sindaco si era qui reso popolare. Egli ha fatto pubblicare sui giornali di Lucca una lettera di saluto ai lucchesi, facendo i ringraziamenti per la loro ospitalità e invocando Iddio per la fine della guerra e per la comune felicità.

La situazione in Albania

secondo l'ambasciata turca a Vienna

VIENNA 9 (N). L'ambasciata turca a Vienna comunica alla «Neue Freie Presse» che il numero dei disertori di Monastir non è finora aumentato. Distaccamenti militari li inseguono ora nella regione di Goritza. I disertori fecero sapere che sarebbero disposti a ritornare qualora venissero graziati. Due ufficiali e due soldati disertati da Perlepe furono catturati e consegnati al tribunale di guerra di Monastir.

Nel vilajet di Cossovo si continuano le operazioni militari tra Ipek e Diacova. In un recente scontro tra truppe imperiali e circa 4000 insorti agli ordini di Issa Boljetinaz presso il villaggio di Boliatin, durato tredici ore gli insorti furono dispersi.

Altre informazioni turche

SALONICCO 9 (B). Giavid pascià, già comandante del corpo d'armata di Uesküb, assunse ieri il comando del 6.o corpo, di Monastir, in sostituzione di Fethy pascià, richiamato.

Gli studenti albanesi fecero vivissima propaganda per indurre la popolazione di Filat e dintorni ad associarsi al movimento contro il Governo. Questi tentativi naufragarono però di fronte al saggio contegno dei notabili.

Il Senato approva la legge contro gli ufficiali politicanti

COSTANTINOPOLI 9 (N). Il Senato ha approvato definitivamente il progetto di legge che vieta agli ufficiali di occuparsi di politica.

„Il giudice rivoltoso"

fa sopprimere un giornale turco

COSTANTINOPOLI 9 (N). Il giornale d'opposizione «Efham» è stato sospeso dal ministro della guerra per un articolo intitolato: «Il giudice rivoltoso».

BALTISCHPORT

ha avvicinato le due Triplici

PIETROBURGO 9 (N). In un colloquio con un collaboratore del «Rjec» sul risultato del convegno di Baltischport un diplomatico estero disse che il convegno è memorabile per il fatto di aver posto le basi per l'avvicinamento tra la Triplice alleanza e la Triplice intesa.

Si fissò una base per la mediazione?

FRANCOFORTE 9 (N). La «Frankfurter» Zeitung» ha da Pietroburgo che gli accordi positivi nel convegno imperiale si limitano ad un'esatta definizione dello «statu quo» nei Balcani. La Russia dichiarò di essere fermamente disposta a non minacciare in alcun modo l'esistenza della Turchia, mentre la Germania dal canto suo si opporrà ai tentativi di terze potenze di sfruttare le attuali complicazioni. Nei circoli russi si ascrive tuttavia una certa importanza ai tentativi di mediazione fatti da Sassonoff con i quali per la tutela degli interessi europei nelle future trattative sarebbe stata creata un'importante base comune.

Guglielmo pensò anche agli affari

PIETROBURGO 9 (N). La «Birschewja Wiedomosti» racconta che l'imperatore Guglielmo si sarebbe trattenuto a Baltischport particolarmente coi ministri russi della guerra e della marina. Al ministro della marina egli avrebbe proposto di far costruire alcune navi da guerra in cantieri germanici: «Guardi il mio «Moltke» - avrebbe egli detto; - se vuole noi le costruiremo sei di queste «Moltke» in brevissimo tempo».

La ricostruzione della flotta russa

Un rescritto imperiale

PIETROBURGO 9 (N). Un rescritto imperiale diretto al ministro della marina rileva l'importanza dell'assegno di mezzo miliardo di rubli per la ricostruzione della flotta, e dice: «Possa il giorno della sanzione della legge essere un giorno di grandi speranze per la Russia. Le gravi ferite inferte nell'ultima guerra alla nostra flotta, che prima non aveva mai conosciuto sconfitte, devono essere risanate. La nostra flotta deve risorgere alla antica potenza e forza corrispondente alla dignità ed alla gloria della Russia. Però queste ferite - una prova inflittaci dalla Provvidenza - non devono essere dimenticate. Memori delle stesse, si deve cercare in avvenire le imperfezioni e gli errori del passato recente». Il rescritto enumera le riforme introdotte negli ultimi anni nel dicastero della marina, le quali erano solo misure preparatorie per raggiungere lo scopo principale, cioè la creazione d'una flotta corrispondente alla grandezza ed ai bisogni della Russia. Infine il rescritto fa appello al sentimento del dovere di tutti i rappresentanti della marina, ed esprime il desiderio che possano ormai appartenere al passato tutti i rimproveri causati ripetutamente dall'attività del dicastero della marina. «Con la ricostruzione della flotta possa la Russia risorgere a nuova vita, e rafforzarsi il Ministero della marina». Il rescritto è firmato: «Con stima, Nicolò II».

Le costruzioni navali francesi

PARIGI 9 (N). Nel consiglio di ministri tenutosi oggi all'Eliseo, il ministro della marina Delcassé comunicò che il Consiglio superiore della marina ha approvato il progetto relativo alla costruzione d'incrociatori corazzati nell'anno 1913. La costruzione di due di questi incrociatori sarà iniziata il 1. maggio, quella di altri due verso la fine dell'anno.

Gli ufficiali a.-u. arrestati in Serbia rilasciati

BELGRADO 9 (N). I cinque ufficiali austriaci arrestati per sospetto di spionaggio in vicinanza delle fortificazioni di Smederevo sono stati rilasciati per ordine del ministro della guerra.

La conferenza dei ministri comuni

respinge i nuovi crediti militari.

La chiusura delle conferenze comuni

La questione dei sottufficiali

VIENNA 9 (B). Nel pomeriggio si chiusero le discussioni della conferenza comune dei ministri. Furono discussi e definitivamente fissati i bilanci dei ministeri comuni degli esteri, delle finanze, della guerra (esercito e flotta) e della Suprema Corte dei conti. I bilanci, e particolarmente quelli del ministero della guerra e del comando della marina, sono tenuti nei limiti esposti due anni fa alle Delegazioni.

Fu discussa inoltre ed in massima risolta, in base alle proposte del ministero della guerra, la questione dei sottufficiali. L'elaborazione dei dettagli per la soluzione di tale questione seguirà nel corso dell'estate, sicchè alle Delegazioni saranno presentate proposte concrete in merito.

La questione dei sottufficiali, per risolvere la quale si elaborerà un apposito progetto di legge per la prossima sessione delegatizia, è molto più grave di quanto non appaia dal nome che le si è dato. Com'è noto, le nuove leggi militari, testè votate, introducono per alcune armi e particolarmente per la fanteria la ferma biennale. C'è però un paragrafo il quale stabilisce che un certo numero di soldati possono essere trattenuti in servizio, in qualità di sottufficiali, anche per un terzo anno. Questa disposizione fu inserita nella legge perchè, dato l'aumento del contingente conseguente all'introduzione della ferma biennale, il numero dei sottufficiali disponibili nell'esercito viene ad essere molto scarso. Quindi una quantità di soldati dovrebbero servire tre anni anche secondo la nuova legge, a malgrado che questa stabilisca invece la ferma biennale. Questa disposizione, che rende così fino ad un certo punto illusorio il beneficio che dovrebbe ridondare alle popolazioni dall'introduzione della ferma biennale, ha sollevato naturalmente un coro unanime di proteste. In particolar modo si è rilevato che inutilmente si sarebbe tentato di far passare per onorifica la trattenuta in servizio per un terzo anno, perchè congiunta al conferimento del grado di sottufficiale, ma che da tutte le parti essa sarebbe stata considerata come un grave danno, come una vera e reale punizione. L'espediente proposto, dunque, non corrisponderà neppure allo scopo prefissosi dall'amministrazione militare. Ora il Governo comune sembra aver riconosciuto l'errore commesso; resta a vedersi tuttavia in qual modo esso pensi di risolvere la grave questione.

Vivace malcontento in Ungheria

Unanimi proteste della stampa

BUDAPEST 9 (N). Le notizie delle nuove pretese del ministro della guerra hanno provocato profondo malcontento. Non soltanto nei circoli dell'opposizione si dice che le pretese dell'amministrazione militare sono irrealizzabili, ma anche in seno al partito ministeriale si è costernati di queste esorbitanti pretese, e si osserva che, data l'attuale situazione politica interna in Ungheria, il partito nazionale del lavoro si scaverebbe la propria fossa se dopo attuata la riforma militare ora votasse nuovi crediti militari in più.

La stampa usa un linguaggio molto acre; perfino gli organi che finora appoggiarono molto fervidamente l'opera del Governo e del partito ministeriale ora si scagliano contro le nuove pretese militariste. Così il «Budapesti Hirlap», giornale moderatissimo, che combattè sempre accanitamente l'opposizione, dice: «Se è vero che la direzione dell'esercito accampa nuove pretese, ciò non può che destare serie preoccupazioni in Ungheria. Appena due anni fa ci si aveva assicurati che, votata la riforma militare e realizzato il programma concorde fra Schönaich e Khuen-Hedervary, non si sarebbero avute altre sorprese. Ma ecco che il ministro della guerra Auffenberg avanza nuove domande. E' impossibile accordare questi nuovi crediti, perchè le forze finanziarie del paese non comportano un nuovo aggravio, e perchè d'altro canto la presente situazione politica non ammette nuovi sforzi, i quali potrebbero determinare uno sfacelo».

L'«Az Ujsag», pure ministeriale, scrive: «Il Governo e il suo partito commetterebbero un suicidio votando le nuove pretese militari. E' assolutamente impossibile che il ministro delle finanze ammetta che l'Ungheria possa sopportare un nuovo aggravio di 30 milioni, mentre ieri ancora egli diceva che il paese non può spendere un centesimo di più, cosicchè per questa ragione non si sono nemmeno aumentati gli stipendi ai maestri di scuola. Se ad onta di tutto ciò si insisterà su queste nuove pretese militari, non si riuscirà mai più a trovare dei credenzoni disposti a considerare la repressione dell'ostruzionismo come un'opera di redenzione».

I giornali di opposizione naturalmente usano un linguaggio ancor più violento. L'opposizione spera che le nuove esigenze militari scuoteranno la posizione del partito ministeriale. Il «Pesti Naplo» dice che Lukacs non potrà far passare i nuovi crediti che in via illegale, usando la forza bruta militare.

Il «Pesti Hirlap» è convinto che le nuove proteste militari procureranno gravi complicazioni. Le armi di agitazione all'opposizione sono ora arricchite di nuovo materiale. Se il partito ministeriale vuol votare questa seconda riforma militare, all'Ungheria non rimarrà altro che marciare contro il Parlamento e preparare la rivoluzione.

L'organo del partito kossuthiano «Budapest», cita il discorso di Tisza dell'8 marzo, in cui questi dichiarò che la riforma militare doveva essere votata ma che il paese non sarebbe dovuto essere aggravato da nuove pretese militari. Ora il partito nazionale del lavoro sarà costretto a votare nuovi oneri, e se non lo farà si userà contro di esso lo stesso sistema che Tisza ha adottato contro l'opposizione per la prima riforma militare.

L'«Alkotmany», organo del partito popolare, dice che il paese è continuamente turlupinato. La politica degli spergiuri e del mancamento di parola provocherà delle esplosioni che causeranno le stesse devastazioni del cannone di Oerkeny.

Il nuovo credito militare

di 250 milioni

respinto dal Consiglio dei ministri

VIENNA 9 (N). Il comunicato ufficiale sulla chiusura delle conferenze dei ministri comuni, pubblicatosi stasera, destò una certa sorpresa nei circoli politic.. Come vi telegrafai ieri, i due ministri delle finanze avevano sollevato gravi difficoltà alla concessione del credito di 250 milioni, chiesto dal Ministero comune e più specialmente da quello della guerra. Si riteneva perciò che le conferenze sarebbero state laboriosissime e che i ministri delle finanze sarebbero riusciti tutt'al più ad ottenere che il nuovo credito fosse ripartito su una maggior serie di annualità di quella proposta dai dicasteri interessati. Il comunicato ufficiale annunciante la chiusura delle conferenze quindi sorprese assai, ma ben maggiore fu lo stupore allorchè vi si lesse il periodo: «I bilanci, e particolarmente quelli del Ministero della guerra e del comando della marina, sono tenuti nei limiti esposti due anni fa alle Delegazioni».

In questo periodo si lesse cioè la larvata dichiarazione che il Consiglio dei ministri comuni aveva respinto la domanda di nuovi crediti militari. In sulle prime però tutti ritennero questa interpretazione troppo azzardata. O la domanda del Ministero della guerra, si diceva (e come è noto il nuovo credito doveva servire al rinnovamento delle artiglierie) era ben fondata e giustificata da una necessità assoluta, ed allora era inconcepibile il semplice passaggio su di essa all'ordine del giorno, perchè una energica riduzione sarebbe stata l'unico espediente possibile; oppure il puro e semplice rigetto varrebbe quasi a dimostrare che le necessità propugnate da quel dicastero non sieno apparse tali neppure all'esame del più alto consesso dello Stato, cui pure esse stanno innegabilmente a cuore.

Più tardi si seppe che il consiglio aveva realmente respinto le proposte del Ministero della guerra. Le sedute, a quanto apprendo da parte bene informata, furono piuttosto movimentate. Il generale Auffenberg, ministro della guerra, validamente appoggiato dal capo dello Stato maggiore generale Schemua, insistette fino all'ultimo per la concessione del credito. Il ministro comune delle finanze, Bilinski, tentò in tutti i modi di dimostrare che ai nuovi impegni si sarebbe potuto far fronte, e il ministro degli esteri, Berchtold, patrocinò con molto calore le domande del Ministero della guerra, riferendosi alle molte difficoltà della politica internazionale. Ciò nullameno la loro opinione non prevalse.

Il Governo austriaco sarebbe stato disposto ad accettare le domande, a certe condizioni tecnico-finanziarie, ma esse naufragarono contro l'opposizione recisa del Ministero ungherese, che persistette nel suo atteggiamento negativo con riguardo alla situazione politica interna.

Il dott. Lukacs, secondo certe voci, avrebbe dichiarato apertamente che si era assunto ed aveva saputo compiere l'incarico di far approvare dal Parlamento ungherese la riforma militare, ma che non si sarebbe azzardato di sostenere le nuove domande. Il partito nazionale del lavoro si sarebbe con ciò definitivamente compromesso.

Nel bilancio comune pro 1913 saranno dunque inserite solo le somme previste dal programma finanziario di cinque anni combinato fra Khuen-Hedervary e Schönaich; inoltre le spese in più per la legge dei sottufficiali, approvata ora dai due Ministeri anche in riguardo finanziario.

Il risultato delle conferenze fu comunicato subito all'Imperatore ad Ischl.

Sospensiva, e non rigetto?

VIENNA 9 (N). Sulla reiezione del credito di 250 milioni chiesto dall'amministrazione militare da parte dei ministri comuni, apprendo ancora da parte bene informata: Le dichiarazioni di Lukacs circa la situazione politica in Ungheria furono decisive. Il rigetto del credito non sarebbe però definitivo. Il Ministero della guerra e il comando della marina studieranno ora il modo di ottenere in altra forma il medesimo risultato. Vale a dire che il credito straordinario non verrebbe chiesto in una sola volta e nel suo completo ammontare, ma, alquanto ridotto, verrebbe inserito, nelle singole annualità, nei rispettivi bilanci straordinari da presentarsi alle Delegazioni. Si assicura anzi che i ministri comuni si riuniranno nuovamente fra qualche tempo, per ridiscutere il grave argomento.

L'artiglieria sarà riorganizzata

Cannoni di bronzo e cannoni d'acciaio

VIENNA 9 (N). La «Zeit» reca: Nei circoli militari si dice che l'artiglieria pesante sarà riorganizzata inquantochè ad ogni divisione di cannoni da obici del calibro di 15 cm. sarà aggiunta una batteria di cannoni del calibro di circa 12 cm. Mentre i cannoni da obici saranno di bronzo temperato, il nuovo cannone sarà d'acciaio.

Re Carlo alle grandi manovre a.-u.?

BUDAPEST 9 (N). Il «Pesti Naplo» ha da Bucarest che il capo dello stato maggiore, in occasione della visita a Sinaia, avrebbe invitato, a nome dell'imperatore Francesco Giuseppe, re Carlo di Rumenia alle grandi manovre in Ungheria.

Il ministro Braf lasciò la sua biblioteca

all'erigenda università czeca di Bruna

PRAGA 9 (B). Oggi fu aperto il testamento del defunto ministro dell'agricoltura dott. Braf. Egli lascia la sua grande biblioteca scientifica al seminario economico-sociale della facoltà giuridica dell'università czeca di Praga fino a tanto che a Bruna sarà istituita un'università czeca, nel possesso definitivo della quale la biblioteca dovrà poi passare.

Un nuovo vescovado greco-cattolico in Ungheria

BUDAPEST 9 (B). Il ministro degli esteri conte Berchtold ha comunicato oggi ufficialmente al presidente dei ministri dott. Lukacs che la S. Sede, in base a deliberato della Congregazione de Propaganda fide, ha aderito all'istituzione di un vescovado greco-cattolico e del vicariato di Szekely. Il relativo decreto è stato trasmesso oggi solennemente, nella forma di una Bolla papale, dal cardinale segretario di Stato all'ambasciatore presso la S. Sede principe Schönburg. La Bolla sarà pubblicata oggi nel Giornale ufficiale del Vaticano.

Per uno sciopero agricolo generale

in Slavonia

ESSEGG 9 (N). Tra i mietitori dei dintorni e in generale della Slavonia, si nota un'agitazione a favore di uno sciopero generale, promossa da agitatori ungheresi. Finora però è scoppiato solo uno sciopero parziale nella regione di Diakova, dove i mietitori dei possedimenti del vescovo Krapac protestano di essere pagati male.

In Bosnia

Un profugo reduce accusato di alto tradimento

SERAJEVO 9 (N). Come si ricorderà, in occasione dell'annessione della Bosnia ed Erzegovina, molti erzegovesi ripararono nel Montenegro. Il capo di questi emigranti era il prete Govedarica, che di recente è ritornato dal suo esilio volontario a Katsko. La Procura di Stato lo ha ora accusato di alto tradimento per l'eccitamento a questa emigrazione.

Il congresso socialista di Reggio

espelle dal partito Bissolati, Bonomi, Cabrini e Podrecca

REGGIO EMILIA 9 (N). Bissolati continuando il suo discorso (vedi il «Piccolo della sera» di ieri), dice che partecipò alla manifestazione in onore di Jean Carrère, perchè l'Europa capitalistica e borsistica congiurava contro l'Italia. Carrère e il suo giornale opponevano la verità alle accuse di crudeltà che si facevano ai nostri soldati....

I rivoluzionari che sembrano non volerne sapere di queste verità, lanciano apostrofi e invettive contro Bissolati. Il presidente invoca la calma. Bissolati esclama: Se qualche sciagurato ha creduto di dover innalzare la forca, io non credo che i proletari d'Italia, vestiti da soldati, abbiano potuto commettere atti di crudeltà.

Il tumulto da parte dei rivoluzionari si fa allora più alto e continua malgrado gli inviti del presidente. Bissolati lascia la tribuna, mentre i rivoluzionari continuano a gridare. Canepa, Agnini, Zibordi persuadono Bissolati a ritornare alle tribuna, ma i rivoluzionari continuano a gridare.

Bissolati e l'esercito proletario

Finalmente, ristabilita un po' di calma, Bissolati può riprendere il discorso. Dichiara che dirà altre cose aspre, ma le dirà perchè ha il dovere di dire intera la sua opinione. Infatti, io ho inviato - dice - anche un telegramma per i combattenti in Libia. E lo mette in rilievo perchè i riformisti di sinistra furono con lui sempre d'accordo sulla necessità della difesa armata del paese; ed egli fu coerente a questo principio quando salutò i proletari soldati che combattono in Libia. Circa il problema militare ricorda le idee del partito concretate anni addietro, rispondenti alle necessità della difesa del proprio patrimonio di interessi e di libertà; di libertà sopratutto, in cui l'Italia è il primo paese di Europa. Fa una requisitoria contro il modo con cui la frazione di sinistra combatte la guerra e delucida i criteri ai quali egli ispira la sua azione contraria. Afferma che se il partito questa via avesse seguito, non si sarebbe forse avuto il decreto di sovranità e già si sarebbe firmata la pace. E forse se egli avesse accettato il potere, o non si sarebbe andati in Africa o la pace si sarebbe presto ottenuta. Egli che andò al Quirinale a rendere omaggio al sovrano costituzionale non rinnega nè il suo grido ostile al re, nè il colpo alle urne durante l'ostruzionismo nel regno di Umberto I. Restituendo con dolore la tessera, il suo dolore è stato sopratutto nel dover riconoscere la mancanza di coerenza nei riformisti che lo condannano.

Fasulo, di Napoli, si scaglia contro la guerra e rimprovera i deputati che non si sono opposti alle spese militari.

Chiesa Pietro è contrario alla guerra e constata che in conseguenza di essa trionferanno al congresso i rivoluzionari. Afferma l'assoluta necessità di una grande opera di educazione e di trasformazione del proletariato. Si oppone all'espulsione dei deputati.

A questo punto si legge un telegramma dei socialisti di Trieste, che telegrafano annunciando di avere inviato un loro delegato al congresso. (Applausi vivissimi).

Il presidente legge anche un telegramma di adesione del partito socialista czeco. Si grida evviva e si applaude.

Ha quindi la parola Filippo Turati, che sale alla tribuna, applaudito, per una dichiarazione di voto. Con animo addolorato, egli dice, non voglio pesare sulla bilancia delle deliberazioni, perchè sento una grande perplessità. Fui sempre contrario all'espulsione e lo sono ancora, tanto più in quanto che alcuni si sono evidentemente posti così fuori di ogni direttiva del partito e una espulsione sembrerebbe ferocia di persecuzione. Egli afferma però la necessità di un'opera di intransigenza per cancellare gli errori della destra. Un grande applauso lo accoglie quando afferma che i proletari vestiti da soldati possono anche essere stati ubriacati e che purtroppo certe frasi di Bissolati furono freddamente dette dinanzi a tutta la stampa avversaria, che se ne varrà.

Reina, di Monza, muove accuse al gruppo socialista. Crede però pericoloso costringere i destri a formare un partito nuovo. Propone quindi che il partito si limiti a deplorare gli atti compiuti, senza altri provvedimenti.

Francesco Ciccotti, sostiene invece la espulsione.

Prende quindi la parola Zibordi che parla a nome dei riformisti di sinistra. Non vuole l'espulsione di alcuno.

La votazione

Quattro deputati espulsi

La discussione è così finita e si procede alla votazione. Vengono posti ai voti tre ordini del giorno; uno di Mussolini, per l'espulsione immediata dei deputati Bonomi, Bissolati, Cabrini e Podrecca; un altro di Modigliani che con motivazioni e con un tono diverso giunge però anch'esso all'espulsione dei quattro deputati socialisti; infine un terzo ordine del giorno di Ettore Reina, al quale hanno aderito anche Zibordi e Turati, che si limita alla semplice censura dei destri senza giungere alla loro espulsione. La votazione si svolge in mezzo a una grande calma.

Il presidente proclama alle 7 il risultato della votazione, che è il seguente: Ordine del giorno Mussolini, 12.300 voti; ordine del giorno Reina, 5600; ordine del giorno Modigliani 3200. I delegati rappresentanti 2700 voti di appartenenti al gruppo Bissolatiano, si sono astenuti.

Anche i destri escono

Proclamato dal presidente l'esito della votazione, Canepa, che fa parte dell'ufficio di presidenza, dichiara che i riformisti di destra, rendendosi solidali con gli espulsi, abbandonano il congresso, egli cede il posto di presidente che gli era stato conferito.

La seduta è tolta alle 7.30 e rinviata a domani.

Bissolati si appellerà agli elettori?

L'on. Bissolati, parlando col corrispondente della «Tribuna» da Reggio Emilia, disse che sente il dovere, dopo l'espulsione, di dare le sue dimissioni da deputato del secondo collegio di Roma e che presenterà le dimissioni al presidente della Camera.

Un altro combattimento in Portogallo

Pieni poteri al governo

LISBONA 9 (B). I realisti che dispongono a quanto si dice ancora di due cannoni, attaccarono Chaves ma l'artiglieria repubblicana li costrinse a ritirarsi infliggendo loro gravi perdite. Il combattimento durò due ore.

In una seduta tenuta iersera le Camere deliberarono all'unanimità di autorizzare il governo a sospendere la costituzione in quei distretti dove lo ritenesse necessario.

MADRID 9 (B). Da Dresda si comunica che le bande di Conceiro ebbero nel combattimento contro le truppe repubblicane 30 morti e 100 feriti, le bande di Lima una perdita di 153 persone fra morti e feriti.

La Spagna... non c'entra

PARIGI 9 (N). Secondo una notizia dei giornali da Madrid, il presidente dei ministri, Canalejas, in vista delle voci sparsesi secondo cui le armi e munizioni degli insorti portoghesi sarebbero di provenienza spagnola, dichiarò d'avere ordinato ricerche sull'estensione del complotto, e prenderà misure contro tutti coloro che sono sospetti d'aver favorito od anche solo tollerato gli intrighi di monarchici portoghesi.

200 milioni per abitazioni minime

PARIGI 9 (B). Fallières firmò oggi il decreto autorizzante la città di Parigi all'assunzione di un prestito di 200 milioni di franchi per la costruzione di abitazioni a buon mercato.

Il civanzo del bilancio germanico

BERLINO 9 (B). Il «Reichsanzeiger» reca che il bilancio consuntivo per la gestione del 1911 si chiude con un civanzo di 249 milioni di marchi.

Lord Kitchener si reca a Roma

VENEZIA 9 (N). Lord Kitchener che doveva partire oggi per Roma, rimandò la sua partenza a domattina. Egli visitò alcune chiese e alcuni monumenti di Venezia, si recò all'Esposizione e verso sera fece una lunga gita in gondola. Alle 8 partecipò ad un pranzo a palazzo Cappello.

I beni di Giovanni Orth all'asta

BERLINO 9 (N). Seguita ora la dichiarazione di morte di Giovanni Orth, si procederà pure alla vendita della sua eredità. I cinque suoi castelli vengono venduti a mano libera con la mediazione di una ditta di Berlino. Tutti i beni mobili furono affidati per l'asta alla ditta fratelli Heibronn di Berlino, che si occupa della vendita di oggetti artistici all'incanto. L'asta seguirà in ottobre e novembre. Saranno venduti tutti i mobili dei cinque castelli ed una biblioteca di circa 1750 volumi. Si dovette decidersi per l'asta perchè, dato il grande numero di eredi e la quantità degli oggetti esistenti, non era facile trovare altri espedienti. L'Imperatore Francesco Giuseppe ha acconsentito a questo procedimento, facendo però espressa riserva che l'asta non seguisse in Austria. Fu quindi scelta Berlino.

Disastrosa esplosione in una miniera inglese

30 morti

LONDRA 9 (B). Nel bacino carbonifero di Denabry avvenne stamane un'esplosione. Sarebbero state uccise 22 persone. Si ignora il numero dei feriti.

LONDRA 9 (B). Nella miniera di antracite di Denabry avvennero stamane altre quattro esplosioni. Si svilupparono gas venefici; la volta della miniera crollò. Si dice che una spedizione di salvataggio sia stata chiusa nella miniera. A quanto fu stabilito da un'inchiesta ufficiale i morti sono 30.

Lo sciopero dei marinai francesi.

HAVRE 9 (B). I lavoratori del porto deliberarono di riprendere domattina il lavoro e di aiutare pecuniariamente i marittimi inscritti.

Una rissa per una grave accusa a un giornalista serbo.

BELGRADO 9 (N). Fra il maggiore in pensione Okanovic e l'avvocato e giornalista Gubenac avvenne, in un ristorante, un sensazionale conflitto. L'Okanovic aveva accusato il Gubenac di essere un confidente al soldo dell'Austria, ed il Gubenac gli chiese spiegazioni. Si impegnò una vivacissima discussione, che trascese in una vera rissa, alla quale partecipò anche il pubblico.

L'esplosione al balipedio di Oerkeny

Gli esperimenti di tiro

BUDAPEST 9 (N). Sull'esplosione di ieri al balipedio di Oerkeny si hanno ancora i seguenti particolari:

Dal 23 aprile hanno luogo esercizi di tiro con un cannone di acciaio Ehrhardt, modello 1911, che dapprima furono tenuti al balipedio di Hajmasceker e poi sul campo di Oerkeny. Per i tiri di prova fu composta una speciale batteria in assetto di guerra, della forza di 180 uomini. Sul balipedio di Hajmasker erano state sparate già 500 granate d'ecrasite, costruzione Ehrhardt. Ieri incominciò ad Oerkeny il tiro di prova della batteria di obici di campagna, composta di sei cannoni Ehrhardt. Ogni pezzo era comandato da un ufficiale. Verso l'1.30 fu dato l'ordine di caricare lentamente e contemporaneamente i pezzi per un tiro a 3400 metri. Gli spari dei primi due cannoni erano seguiti impeccabilmente; poi fu caricato il terzo pezzo con la granata d'ecrasite. Allorchè fu chiuso l'otturatore seguì una

terribile detonazione

Il terreno traballò; nubi di fumo si elevarono dal cannone, pezzi di cannone e del proiettile volarono fino alla distanza di parecchie centinaia di metri; la truppa che serviva il pezzo era in parte morta, in parte ferita mortalmente, e gli altri tutti gettati a terra dalla pressione dell'aria.

A circa 230 passi dal pezzo si trovava il giovane

arciduca Carlo Alberto

in mezzo ad un gruppo di ufficiali, per seguire gli esercizi di tiro. L'arciduca riconobbe subito il pericolo e senza aspettare un segnale d'avvertimento si gettò a terra. Gli altri ufficiali seguirono il suo esempio. Alcuni pochi che non giunsero a farlo in tempo furono lanciati a terra dalla pressione dell'aria.

Parecchi ufficiali che si trovavano presso i pezzi rimasero feriti leggermente. Tra il gruppo di ufficiali presso i quali si trovava l'arciduca uno rimase ferito leggermente.

Il balipedio sembrava

un campo di battaglia

Passarono alcuni minuti prima che si accorresse in aiuto dei colpiti. Oggi si è recato ad Oerkeny l'ispettore d'artiglieria arciduca Leopoldo Salvatore. Complessivamente si ebbero finora sei morti. Lo stato dei feriti trasportati oggi con un treno speciale a Budapest è disperato e si teme che soccombano alle ferite.

Le cause

Da parte militare si dice che l'esplosione non fu causata in ogni caso dal pezzo, ma dalla costruzione difettosa del proiettile. E' possibile che il bossolo non sia stato fabbricato con materiale ineccepibile, e forse era cattivo l'esplosivo.

Sull'esplosione fu mandato ancora ieri sera un esteso rapporto alla Corte reale ad Ischl. Il cannone esploso è della ditta Erhardt di Düsseldorf, ed era in prova insieme a due cannoni della ditta Skoda. L'amministrazione della guerra ha l'intenzione, come fu esposto nelle attuali conferenze dei ministri, di introdurre nell'esercito invece dell'obice da campo da 10.5 cm. dell'anno 1899, un nuovo obice. La ditta Erhardt, che già a suo tempo, quando divenne d'attualità la questione della sostituzione del vecchio materiale di cannoni con cannoni a tiro rapido, aveva messo a disposizione dell'amministrazione militare a.-u. parecchi cannoni di prova, fornì anche ora un cannone, costruito come obice, a retrocarica. Gli esperimenti con questo cannone duravano già da parecchie settimane, e ieri il cannone è stato distrutto in seguito all'esplosione di una granata.

Lo stato dei feriti

I funerali a spese del municipio di Vienna

BUDAPEST 9 (U. B.) Circa le condizioni dei soldati gravemente feriti ad Oerkeny e trasportati a Budapest si assicura che ad uno fu asportata la calotta cranica sicchè il cervello è ora scoperto. Ad un altro fu estratto un proiettile dal ventre. Gli altri due feriti gravi sono per il momento fuori di pericolo.

Le vittime saranno sepolte domani con grande pompa militare. Tutti i reggimenti d'artiglieria della monarchia saranno rappresentati ai funerali.

VIENNA 9 (B). Il Consiglio comunale ha deliberato di assumere tutte le spese dei funerali dei periti nella catastrofe di Oerkeny. I morti sono tutti viennesi.

Conflitti nel porto di Nuova-York.

NUOVA YORK 9 (N). Iersera avvennero ripetutamente conflitti fra scioperanti e la polizia, la quale tentò d'impedire ai marinai scioperanti di incontrarsi coi marinai che lavorano. Uno scioperante fu ucciso, molti altri ed alcuni funzionari di polizia furono feriti da colpi d'arma da fuoco.

Aviatore precipitato e morto.

MOURMELON LE GRAND 9 (B). Il monoplano dell'aviatore Wedel si impigliò nella discesa nei fili telegrafici e si capovolse. Wedel precipitò a terra rimanendo morto sul colpo.

Alle Olimpiadi di Stoccolma. La magnifica vittoria di Nedo Nadi nella finale del torneo di fioretto.

STOCCOLMA 9 (N). La giornata olimpionica è passata con prospere sorti per gli italiani. Altimani s'è classificato in marcia per la finale dei dieci chilometri; Arpe, Gardini, Carcereri, Covre, hanno vinto gli avversari loro contrapposti negli assalti di lotta. Ma una ben più grande vittoria doveva coronare la giornata.

Una olimpiade era stata vinta da un italiano! Infatti il livornese Nedo Nadi si era classificato primo nel torneo del fioretto.

La gara finale aveva riunito gli otto vittoriosi delle semifinali, e fra questi erano Nadi, Alajmo e Speciale.

Il brillante successo del nostro schermidore ha provocato il più legittimo entusiasmo nel gruppo degli atleti italiani.

Nelle gare di nuoto, 300 metri stile libero, riuscì primo l'inglese Cliberoret in 4'52" e tre quinti.

La quarta giornata di corse al trotto a Baden.

BADEN 9 (N). Eccovi il risultato dell'odierna giornata di corse svoltesi su questo Ippodromo (IV.a della riunione d'estate).

Corsa di prova per puledri di 3 anni. Cor. 2000; metri 1600. Arrivò primo «Ize» m. 1600, (1.33.9 al km.); secondo «Anuegy» m. 1600; terzo «Jeno» m. 1660. Corsero 8. Totalizzatore: 15 per 10. Piazzati: 26, 35 e 40 per 20.

Premio Graz. Cor. 2400; metri 2300. Arrivò primo «Montalon» m. 2300 (1.31.3 al km.); secondo «Max» m. 2300; terzo «Hausfreund» m. 2300; quarto «Siess E. U.» m. 2320. Corsero 16. Totalizzatore: 41 per 10. Piazzati: 44, 68 e 49 per 20.

Corsa a vendere per puledri di 3 anni. Cor. 2600; metri 2000. Arrivò primo «Diva» m. 1970 (1.31.6 al km.); secondo «Ida P.» m. 1985; terzo «Lea» m. 1970. Corsero 8. Totalizzatore: 43 per 10. Piazzati: 36, 35 e 67 per 20.

Premio Parigi, internazionale. Cor. 5000; metri 2400. Arrivò primo «Soprano» m. 2400 (1.24.3 al km.); secondo «Royal Reaper» m. 2420; terzo «Aufviegleri n» m. 2380. Corsero 6. Totalizzatore: 25 per 10. Piazzati: 32, e 64 per 20.

Premio Gamseck, prima divisione. Cor. 2000; metri 2100. Arrivò primo «Chance» m. 2085 (1.34.3 al km.); secondo «Heid» m. 2100; terzo «Fledermaus» m. 2115. Corsero 10. Totalizzatore: 24 per 10. Piazzati: 30, 72 e 40 per 20.

Seconda divisione; metri 2100. Arrivò primo «Marschall» m. 2145 (1.31.5 al km.); secondo «Belladonna» m. 2145, del sig. G. Grinover di Cormons; terzo «Miletin» m. 2100. Corsero 9. Totalizzatore: 34 per 10. Piazzati: 28, 37 e 31 per 20.

Premio della Hohen Warte per puledri di 3 anni. Cor. 2500; metri 1700. Arrivò primo «Galamb» m. 1700 (1.35.1 al km.); secondo «Egres» m. 1700; terzo «Kristof» m. 1700. Corsero 10. Totalizzatore: 18 per 10. Piazzati: 37, 69 e 58 per 20.

Premio Homok. Cor. 3000; metri 2400. Arrivò primo «Kontras S.» m. 2445 (1.27.7 al km.); secondo «Eboli» m. 2415; terzo «Lizzie» m. 2415. Corsero 7. Totalizzatore: 134 per 10. Piazzati: 34, 64 e 27 per 20.

★ Pubblico numeroso, pista eccellente. Nella quarta corsa (internazionale) «Custer» si mise a galoppare, e per oltre un quarto di pista non potè essere rimesso al trotto. Il cavallo riguadagnò poi magnificamente il terreno perduto, ma il suo proprietario sig. Brunati non fece alcun sforzo particolare per vincere la corsa. Perciò fu citato dinanzi alla direzione per spiegazioni. Il sig. Brunati dichiarò che ormai s'era convinto che il cavallo sarebbe stato squalificato, perciò non aveva voluto imporgli un inutile sforzo. Di questa spiegazione la direzione prese atto con soddisfazione, perchè difatti «Custer» fu squalificato come terzo.

Nella quarta pagina: **Tribunali. - Scuola magistrale maschile di Gradisca.**
Nella quinta pagina: **La scuola complementare di Pola. - L'appendice: «Il fantasma dalla veste di fuoco».**

CRONACA LOCALE

Per la creazione di uno stadio a Trieste.

In seno alla Federazione sportiva interregionale, che, come è noto, stringe in un fascio una trentina di società sportive della nostra regione, si è studiato negli ultimi tempi il problema della creazione di uno «stadio», vale a dire di un campo recintato, dove si concentrino le esercitazioni sportive della gioventù cittadina e del quale possa fruire anche la studentesca delle scuole medie per i suoi giuochi all'aperto.

Sapendo che gli studi avevano ormai condotto ad un progetto concreto, ci siamo rivolti a persona che per la sua carica nella Federazione poteva darci su di esso le informazioni e le spiegazioni più ampie e che ha poi anche, a proposito di progetti, una qualità rassicurante: quella di essere un tecnico.

— E' esattissimo - essa ci disse -: la Federazione interregionale sportiva sta appunto occupandosi della creazione di uno «stadio» a Trieste. E gli studi sono così avanzati che fra pochi giorni il progetto potrà essere presentato ufficialmente al Podestà per la parte che riguarda il Comune. Ma prima di tutto conviene evitare che questa parola «stadio» faccia nascere idee esagerate e quindi i relativi spaventi finanziari. A Roma e a Torino si crearono, è vero, l'anno scorso degli stadi superbi, con sacrifici principeschi da parte dei Comuni e con grandiose sottoscrizioni private. Ma quello che può farsi a Roma e a Torino (e per farlo si scelse il momento di una commemorazione solenne) non può esser fatto nelle condizioni della città nostra. Noi vogliamo la stessa cosa, ma in forma molto più modesta; non rinunciando alla cooperazione della città, ma evitandole ogni sacrificio; non rinunciando all'aiuto volonteroso dei privati, non riducendolo ai termini della massima discrezione. Un campo sportivo cumulativo è invocato già da anni dalle nostre associazioni, le quali ne mancano e si rompono il capo per trovare il modo di procacciarselo; un campo di giuochi all'aperto per le scuole è una necessità non meno costantemente affermata.

— Il campo di giuochi all'aperto però non manca - abbiamo osservato.

— Quello di Montebello? E' piccolo, è disadatto, non corrisponde alla perfetta organizzazione di una palestra per l'educazione fisica all'aperto. Noi vorremmo appunto creare cotesta palestra. Lo stadio comprenderebbe un velodromo modernissimo in cemento, una pista per le corse podistiche, un campo regolamentare per il giuoco del calcio, un campo per il giuoco del «Tennis», e sarebbe la spianata fornita di tutti gli attrezzi per le esercitazioni ginnastiche delle scuole. Si presterebbe anche per le grandi feste all'aperto, le quali, iniziata la costruzione delle caserme sui fondi Wildi, non hanno più nei dintorni della città un terreno libero dove si possano svolgere.

— Queste le idee. Veniamo all'attuazione. In che consisterebbe il contributo del Comune?

— Il Comune dovrebbe concederci l'area: questo e nulla più.

— Ma c'è un'area che il Comune possa concedere senza rinunciare ad un grande valore effettivo e reale?

— Noi abbiamo pensato a una parte del terreno boschivo lungo la strada che da San Luigi conduce al Cacciatore. Prevedo l'obiezione: quel terreno boschivo non può toccarsi: esso è parte integrante della grande estensione di boschi donata al Comune con la condizione che essa sia destinata al diporto dei cittadini e che non v'abbiano a sorgere fabbricati. Quanto al diporto dei cittadini, è evidente che lo stadio corrisponderebbe perfettamente alla richiesta: si tratta appunto del diporto della gioventù dei giorni nostri, e avrebbe carattere di cosa cittadina, in quanto dalla sua attività rimarrebbe esclusa ogni speculazione. Quanto poi a fabbricati e al pericoloso precedente che ne verrebbe, lo stadio non comporta alcun genere di costruzioni elevate. Le sue modeste tribune, la sua casipola per il guardiano, la sua tettoia per la custodia degli attrezzi, rimarrebbero interamente coperte dagli alberi, e nessuno, sia dalla strada di San Luigi, sia dai viali che conducono al Cacciatore potrebbe accorgersi di un'interruzione dello sviluppo di boschi. Interruzione del resto molto relativa, in quanto a noi abbisogna al massimo una spianata di 200 metri di lunghezza per 100 di larghezza: ben poca cosa in una estensione di boschi che si prolunga per cinque chilometri. Doloroso sarà soltanto il sacrificio di un certo numero d'alberi; ma nemmeno su questo gli amatori del paesaggio e i frequentatori delle alture del Farneto avranno a piangere, poichè il nostro piano è orientato in modo che non si tocchi nemmeno una pianta nelle belle piantagioni di pini e che tutto si limiti al taglio di alquante querce selvagge, di quella specie che nasce e vegeta spontaneamente dal suolo. Lungo la strada di San Luigi gli alberi e la loro bella ombrìa sarebbero conservati, poichè la nostra spianata si terrebbe un po' più addentro nel bosco. Infine, se ciò fosse necessario per convalidare legalmente la concessione di un tratto di bosco comunale che non può adoperarsi ad altri usi, noi accetteremmo la stessa condizione che fu imposta alla trattoria del Boschetto per la creazione della sua spianata: l'obbligo di tenere le porte aperte. Anche lo stadio potrebbe avere normalmente le porte aperte.

— E non si è pensato, per togliere di mezzo ogni possibile discussione sull'uso di un tratto di bosco a sinistra della strada, ad approfittare piuttosto dei tratti di terreno a mano destra, per i quali non esisterebbero le stesse prevenzioni?

— Quella sarebbe addirittura una soluzione ideale; tanto più che i terreni sono pianeggianti, e il lavoro di livellazione si ridurrebbe a poca cosa: quasi a nulla. Disgraziatamente, a man destra della strada i terreni sono di proprietà privata, e una richiesta di 200.000 corone sarebbe il più leggero proiettile che ci potrebbe capitare per disfare il nostro progetto.

— Quali adunque le spese che si prevedono, ammesso che il Comune conceda un'area della quale ad altri usi gli sarebbe vietato servirsi?

— Noi prevediamo che tutte le spese di livellazione e d'impianto non esigeranno più di 40.000 corone. Per formare questo capitaluccio contiamo principalmente non solo sulla cooperazione delle società sportive e di altri istituti, ma anche su quella delle centinaia e centinaia di cittadini appassionati dello sport, molti dei quali in condizione di poter fare un lieve sacrificio. Quanto al mantenimento dello stadio, esso verrà da sè. I canoni di associazioni e di gruppi sportivi, che attualmente pagano affitti abbastanza grossi per avere un campo dove esercitarsi, le tasse per le inscrizioni alle gare, le indennità per l'affitto degli attrezzi di proprietà della Federazione, i contributi di società che vorranno riservarsi lo stadio per qualche loro festa, saranno più che bastanti alla vitalità del nuovo campo di giuochi. Tutto si riduce adunque ad ottenere dal Comune la concessione dell'area per almeno vent'anni e ad accumulare il piccolo capitale d'impianto: e Trieste, senza avere nè poter pretendere uno stadio che possa reggere al paragone di quelli grandiosi e costosi di Roma e di Torino o della storica Arena di Milano, avrà pure un campo di educazione sportiva all'aperto. Un campo dove nulla manchi di quanto è necessario ai giuochi e agli esercizi delle pubbliche scuole e dove possa svolgersi e fiorire l'attività molteplice delle tante associazioni sportive, che oggi non hanno nè un velodromo per il ciclismo, nè una pista per il podismo, e nemmeno un campo per il giuoco del «tennis» o per il giuoco del calcio, se non lo paghino molto salato. Talchè lo «sport», che è addirittura una seconda vita della vita moderna e una seconda salute della gioventù, si dibatte da noi fra peripezie quali non conosce in alcun altro paese.

Il rincaro dei viveri alla Camera dei Signori

Teorie platoniche e bisogni urgenti

Da ieri l'altro un nuovo personaggio ha fatto la sua comparsa nell'ambiente severo e vetusto della Camera dei Signori: il rincaro. Il fatto è notevole. Il rincaro sinora aveva saputo suscitar impeti di protesta nelle masse, suggerir discorsi negli uomini politici, destar preoccupazioni nelle autorità, ma non era riuscito ancora a rendersi interessante e degno di osservazione presso la Camera alta. Da ierlaltro, dicono i giornali viennesi, esso avrà una nuova categoria di nemici: i membri della Camera dei Signori, i senatori.

Nemici sì, ma poco pericolosi, almeno a quanto si può giudicar dalle relazioni presentate dagli on. Baernreither, Hardegg, Glanz, Russ ed Exner, che sono veramente interessantissime come analisi delle condizioni presenti, ma che sembrano dettate proprio apposta per mantenere lo «statu quo». Non c'è che un solo punto coraggioso nella relazione Baernreither: la citazione dell'opera dei 78 Comuni germanici, i quali, quando maggiormente s'acutizzò l'inasprimento dei prezzi, dettero mano a rilevanti acquisti di derrate, che rivendettero a prezzo di costo, funzionando così da calmiere. Ma quest'unico accenno ad un'opera attiva di lotta contro il rincaro è fugacissimo, è proprio incidentale: sembra sia caduto inavvertitamente dalla penna del relatore. Degli altri provvedimenti efficaci contro il «caro-vivere», anzi dei più efficaci, il relatore della Camera dei Signori non tiene parola: egli s'indugia a mettere in evidenza come e qualmente in qualche altro Stato questa o quella imposta sia più elevata che in Austria, egli s'industria a tacere dell'influenza rincaritrice dei cartelli, non si preoccupa più che tanto della deleteria influenza che la politica commerciale ultra-agraria esercita sull'intera vita economica del paese, dimentica l'utile funzione di abbassamento dei prezzi che le cooperative di consumo, non osteggiate come attualmente, ma libere ed agevolate nel loro sviluppo, possono esercitare in pro' della generalità, scorda la nefasta influenza economica, sociale e fisiologica del divieto d'importazione della carne transoceanica, per estendere un programma di «desiderata», al quale tutti possono senz'altro sottoscrivere con entusiasmo, ma che ha il grave difetto di essere un programma di generale promuovimento economico a lunga scadenza e di trascurare le misure atte a porre un argine al crescente rincaro, o - come lo definì un arguto scrittore - «al progresso della fame». Nelle ultime pagine, il relatore animato di così miti intendimenti economici, ha avuto un'idea un pochino rivoluzionaria: ha raggruppato alcune imposte e qualche dazio imposti al consumatore per le derrate alimentari, eccoli:

imposta sullo zucchero p. 100 kg.	cor.	38.—
» sull'acquavite p. 100 litri	»	110.—
» » (futura)	»	164.—
» sul vino per 100 litri	»	5.94-16
» sulla birra »	»	3.40
» » (futura) p. 100 l.	»	8.—
» sul petrolio per 100 kg.	»	13.—
» sulla carne per capo	»	7-14
» sul tabacco per kg.	»	3.78
» sul sale p. quintale	»	7.20
dazio sul caffè per quintale	»	88-95
» sul tè p. quint.	cor.	217-240
» sullo zucchero »	»	5.20-5.70
» sul cognac p. q.	cor.	200.—
» sui liquori »	»	170.—
» sull'arrak »	»	145.—
» sullo spirito »	»	110.—
» sul vino in botti »	»	75.—
» » fiasche »	»	60.—
» sulla birra in botti »	»	5.—
» » bottiglia »	»	18.—
» sul petrolio »	»	11.—
» sulla carne fresca »	»	30.—
» » preparata »	»	45.—
» sul tabacco »	»	125.—
» sul sale »	»	2.—

Basta dare un'occhiata, anche fuggevolissima, a questa tabella - che in molte voci subisce ancora un inasprimento per effetto delle addizionali provinciali e comunali - per comprendere in quale altissima misura i balzelli che lo Stato impone ai contribuenti per far fronte alle spese militari e agli altri esiti siano responsabili dell'alto prezzo dei generi alimentari.

Un'altra tabella «sovversiva» contiene ancora la relazione alla Camera dei Signori: una tabella dalla quale balza evidente l'azione rincaritrice dei dazi «ad valorem» su alcuni prodotti, come il cemento, i mattoni, il ferro, ecc., che servono per le costruzioni. E quando il materiale primo dell'edilizia rincara, rincara anche il costo di produzione delle abitazioni e rincarano quindi anche gli affitti.

Tutto questo il rapporto alla Camera dei Signori certamente non lo dice: ma le cifre parlano chiaro, anche quando si vuole costringerle ad essere mute. La relazione, invece, propone alla Camera dei Signori, le seguenti misure per combattere il rincaro: 1) il Governo è invitato a far uso di tutti i mezzi della sua politica economica per aumentare la produzione agricola ed in ispecie a dedicare maggiore attenzione alle sovvenzioni agrarie ed ai miglioramenti agricoli (come si vede si preannunciano nuovi favori agli agrari); 2) il Governo è invitato a favorire l'importazione di foraggi per l'allevamento del bestiame e a facilitare quella della carne dai paesi balcanici (quindi si persiste nel non volerne sapere della carne argentina e tanto meno del bestiame vivo argentino che potrebbero far scendere fortemente i prezzi della carne). Nemmeno nei riguardi dei paesi balcanici si riflette all'importazione del bestiame vivo, la più opportuna, la più igienica, la più economica. In quanto alla raccomandazione di facilitare l'importazione della carne dai paesi balcanici, si capisce subito ch'essa è destinata a restar sempre una raccomandazione, perchè la maggior parte dei trattati commerciali con l'estero scadrà appena da qui ad alcuni anni e perchè anche allora le «buone intenzioni» del Governo riguardo ai consumatori saranno annientate dal punto di vista irreducibilmente agrario del Governo ungherese); 3) il Governo è invitato a provvedere ad un più razionale insegnamento agricolo nelle scuole popolari di campagna ed all'istituzione di corsi complementari di agricoltura; 4) a studiare la questione del commercio intermediario ed a provvedere all'eliminazione delle sue escrescenze dannose e alla riforma dei mercati e dell'approvvigionamento; 5) ad istituire una statistica dei salari (eventualmente degli stipendi fissi) e ad eseguire rilievi sulla formazione dei prezzi dei generi di maggior consumo; 6) l'amministrazione delle ferrovie dello Stato è invitata a concedere riduzioni di nolo per carestia, soltanto nei casi di vero bisogno; 7) il Governo è invitato a presentare una legge sull'emigrazione; 8) a stabilire se e in quale modo le varie disposizioni della legge industriale provochino un rincaro; 9) a presentare una legge sull'elettricità; 10) ad indagare con la cooperazione delle corporazioni autonome - Camera di commercio, Circoli agricoli, ecc. - se e come i «trusts» commerciali abbiano influito sulle condizioni del rincaro.

Queste le proposte: proposte utili, proposte opportune, proposte degne d'encomio dal punto di vista dell'interesse economico generale, ma anche proposte di scarsissima, anzi di nulla efficacia immediata nel caso specifico del rincaro.

Il «caro-vivere», dunque, ha fatto la sua comparsa alla Camera dei Signori; ma questa non si dà troppa premura per abbreviarne la permanenza in Austria.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'avv. Giorgio de Baseggio, dai signori avv. Luigi Battistella cor. 30; cav. Angelo Trombetta cor. 30; dott. Silvio Battistella cor. 20; Paolo e Lucia de Baseggio, cugini dell'estinto, cor. 10; Pietro Fonda cor. 5; avv. Gian Luigi Gallo cor. 15; Guido, Maria e Gina Diminich, pupilli del defunto, cor. 50; dott. Pietro Rozzo cor. 10; famiglia dott. G. Tamaro cor. 20; avvocati Girolamo e Nicolò Vidacovich cor. 10; A. Gazulli cor. 15; Ugo Cavazzani cor. 10; dott. Piero de Favento cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Maria Tipaldo Xydias, dal dott. Giovanni Bonavia cor. 20; dai signori dott. Cimone e dott. Ettore Rinaldi, di Vienna, cor. 20.

Per onorare la memoria della signorina Vittoria Nobile, dalla famiglia Pitteri cor. 20.

Dai docenti della Scuola popolare e complementare di via Giulia, cor. 8.40.

Dalla signora Pina Todeschini, per Capodanno, cor. 3. - Nell'allegra compagnia del caro amico «flocia», cor. 4.20. - Raccolte a lieto simposio fra triestini e un maresciallo, inaugurando il congresso delle fiabe, lire 11.25 e cor. 1.

Per la Cassa Centrale ci pervennero:

Pro gruppo di Umago: Raccolte all'albergo «Al Lido», di Martino Cumar, corone 9.16.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 50 quale netto ricavato da una recita data dagli scolari della scuola popolare della Lega Nazionale di Chiusi.

Ricreatorio della Lega Nazionale. Ieri, ultima giornata, gran folla si recò al Ricreatorio a visitare l'esposizione dei lavori manuali e tutti rimasero ammirati dei progressi fatti in così breve tempo. Fra i visitatori c'era il signor Podestà, accolto festosamente dai ragazzi e dai loro genitori. Ebbe parole di vivo encomio per i piccoli espositori ed il loro istruttore, maestro Pietro de Privitellio. Due allievi offersero un loro lavoretto al signor Podestà, che lo gradì moltissimo. Alla festicciuola intervennero l'on. Pitacco, l'assessore dott. Bozzo ed i membri della Direzione. Il concerto di banda si avvicendava a quello dei mandolinisti.

Laurea. Abbiamo per telefono da Vienna: Il sig. Melchiorre Declich di Rovigno, medico veterinario, sulla base della dissertazione «La precipitoreazione Ascoli nel carbonchio ematico e nel malrossino» ottenne la laurea alla scuola superiore di medicina veterinaria di Vienna. Egli è il secondo delle nostre provincie addottoratosi in medicina veterinaria. Finora vi furono complessivamente solo cinque promozioni dacchè è in vigore la legge sul dottorato veterinario.

Nuova pubblicazione. Il prof. Gino Saraval, del nostro Ginnasio Comunale, ha pubblicato in una bella edizione del Vram, quale libro ausiliario per le classi superiori delle scuole medie, un «Compendio di storia della letteratura latina». Libri di storia della letteratura latina ce ne son tanti; ma nessuno corrisponde perfettamente, come si prefigge questo del prof. Saraval, all'integrazione dell'insegnamento del latino entro le linee del piano scolastico. Ce ne sono eccellenti: e costano troppo caro per la borsa modesta dello studente, e trattano la materia da troppo alti punti di vista della storiografia e della critica per adattarsi alla cultura del ginnasiasta, che è una cultura in formazione. Ce ne sono altri compendiosi, rapidi, succinti: ma troppo compendiosi, troppo rapidi, troppo succinti perchè la mente arrivi ad afferrarvi bene e con precisione quello che deve ritenere. Inoltre, nè gli uni nè gli altri tengono conto di quello che è la letteratura latina nel programma scolastico: letture cioè di singoli autori, ciascun dei quali impersona un genere letterario, che nei limiti della scuola non è dato di considerare in tutto il suo sviluppo e nell'esempio di molte specie d'ingegni: e gli autori tipici del Ginnasio superiore, intorno ai quali si fa rotare tutto il sistema della letteratura latina, sono Cicerone, Tacito e Virgilio. Di questa divisione della materia per generi letterari, di questa individuazione dei generi in persone, della necessità di completare con maggiore armonia il carattere frammentario di uno studio di storia svolto con tale procedimento, il libro del prof. Saraval tiene strettissimo conto. E' un libro pratico. E' un eccellente libro pratico. Chi ne osservi la distribuzione ed abbia presente il programma dell'insegnamento del latino nei ginnasî, rimane tosto ammirato della felice chiarezza d'idee e di obiettivi che determinò la composizione del libro e della perfetta corrispondenza di esso a quello che nei ginnasî si vuole saputo dai giovani. Non è nè troppo ampio nè troppo scarso, nè troppo critico, nè troppo biografico: bensì in tutto quanto espone tiene la giusta misura e rispetta la quadratura del programma d'insegnamento. Il quale, come si sa, ha la sua convenzione nel limitare lo studio del latino al latino classico, trascurando il latino della decadenza, il pittoresco latino del primo Medio Evo, il latino dei santi padri: e da questo criterio del programma scolastico il prof. Saraval non poteva dipartirsi. Forse un breve completamento in questo senso, tenendo conto che i latinisti del Regno d'Italia hanno chiesto energicamente negli ultimi anni che anche l'ammirabile «tramonto della latinità» fosse [illegible] di studio nelle scuole, sarebbe stato una libertà non inopportuna in un libro ausiliario offerto alla cultura dei giovani. Però il libro qual'è corrisponde al programma, e vi corrisponde con ordinata e copiosa dottrina e con rara sagacia: di ciò lodiamolo, e consideriamolo ormai come uno dei migliori testi che possano offrirsi ai giovani per l'orientamento dei loro studi e per la preparazione all'esame di licenza.

Arte. Nel negozio Michelazzi, dove rivediamo anche un bel paesaggio dell'Orell, sono esposti dal signor Aurelio Tullio un poetico paesaggio pieno di morbida chiarità, che ricorda certe composizioni del Marussig, e un buon ritratto, piantato con semplicità ed eseguito con un ritmico pennelleggiare a toni chiari che non manca di distinzione. Dello stesso artista v'è il progetto per la decorazione di un soffitto, svolta ariosamente e con lodevole equilibrio organico delle varie parti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Giorgio de Baseggio, dai signori: dott. Carlo Weiss de Welden, cugino dell'estinto, cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dott. Filippo Morpurgo cor. 15 a favore del Comitato pro minorenni; famiglia Spiliopulo cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dott. Massimiliano Brunner cor. 20 a favore del fondo vedove della Camera medica; avv. Edoardo Gasser cor. 30 a favore della Società di patronato per gli scarcerati.

Per onorare la memoria del signor Antonio Andrea Gustin, dagli amici della famiglia: dott. Boehm, Girardelli, Rottini e dott. Sterle cor. 40 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signorina Vittoria Nobile dai signori Adelia e Francesco Mirt, zii dell'estinta, cor. 20 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra.

Per onorare la memoria del sig. Emilio Weiss dal sig. Emilio Umlauft cor. 15 a favore della Comunità israelitica.

Per onorare la memoria della signora Olga Bondi nata Morpurgo dai signori Lina e Ignazio Nossal cor. 10 a favore dell'Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria della signora Maria Harmer di Vienna, dal figlio Hans Harmer cor. 10; dai signori Leo Brock, G. Jellersitz, Benedetti, Berger, Brainovic, Coretti, Jellen, Kohn, König, Loewy, Schalk, Schein, Schusterl, Snidersig, Solz e Wolf cor. 30 a favore del fondo «Giuseppe Pierobon» fra impiegati dell'«Adriatica» Soc. An. di spedizioni.

Per un compenso rifiutato da Giusto Hirsch cor. 28 a favore della Fraternità di misericordia.

— L'elargizione di cor. 50 degli impiegati della Procura di finanza, per onorare la memoria del signor Andrea Antonio Gustin, era a favore del Pio fondo di marina, sezione istriana.

— Per onorare la memoria dell'avv. Giorgio de Baseggio, il cons. d'appello Enrico Pederzolli elargì alla Guardia medica cor. 20.

— Alla Società «Igea» pervennero: Amelia Obersnù cor. 4, Lodovico Casali 2, Giovanni Blasich 3, per prestazioni avute.

Nozze d'oro. Il 9 luglio 1862, nella chiesa parrocchiale di Monfalcone univano le loro sorti Giovanni Marangon, marinaio, nato nella vicina cittadetta nel 1839, e Angela Dionisio, nata a Ronchi nel 1842. I coniugi Marangon trasferirono ben presto il loro domicilio a Trieste, dove, si può dire, trascorsero la miglior parte della loro esistenza. Ieri, ricorrendo il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio, i due vecchietti si recarono, accompagnati dal figliolo Lorenzo e dai nipoti, alla chiesa di Rojano, dove fecero ribenedire la loro unione. I Marangon ebbero poi nella casa del loro figlio Lorenzo (in Gretta-Serbatoio N. 98) un

festino durante il quale amici e conoscenti andarono a gara nel felicitare gli arzilli sposini d'oro e nel far loro i migliori auguri.

Giubileo di servizio. Il signor Giacomo Morpurgo, capo contabile sostituto allo Stabilimento di credito, festeggiò ieri il 25.mo anno di attività. In tale circostanza al signor Morpurgo pervennero da ogni parte manifestazioni di stima e di considerazione ch'egli accolse con viva commozione, e parecchi doni di valore dalla direzione e dal corpo degli impiegati.

Adunanze sociali. Il Consorzio fra esercenti in commestibili ed affini terrà stasera alle 8.30 il congresso generale ordinario nella sala «Tersicore», via Chiozza N. 7. All'ordine del giorno stanno: comunicazioni; presentazione del bilancio pro 1911, del preventivo pro 1912 e fissazione del canone mensile; elezioni suppletorie di 3 direttori effettivi e di 1 sostituto; deliberazione sull'ulteriore eliminazione della concorrenza sleale; deliberazione sulla modificazione e completamento dello Statuto della Cassa ammalati per attinenti; deliberazione se - essendovi più di 500 consocitisti - l'adunanza debba essere formata da delegati a sensi dell'art. 16 dello Statuto.

★ L'Associazione «Edera» convoca per questa sera alle 8.30 i podisti ed i ciclisti.

★ Il Club ciclistico «Rapido» convoca i soci per questa sera alle 9 nella sede sociale, caffè Rossetti, per prendere deliberazioni in merito ai prossimi campionati sociali.

Conservatorio Musicale. Questa sera, a ore 8.15 pom., nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, si terrà il saggio finale degli alunni degli ultimi corsi, al quale prenderà parte la sezione corale e quella orchestrale. Si eseguirà fra altro, per la prima volta a Trieste, con un complesso di circa 100 esecutori fra alunne e alunni, una preghiera del Fink per coro misto, organo ed orchestra d'archi, e la Ouverture «Così fan tutte», del Mozart, per intera orchestra. Nel «Trio» di Reicha per tre corni l'alunno Umberto Lenisa, indisposto, verrà sostituito dal prof. Giovanni Barazzetti.

C. S. «La Giovane Trieste». I soci sono invitati ad intervenire numerosi ad una conversazione che si terrà quest'oggi alle 8.30 pom., nella sede sociale (via Chiozza 12, II), per prendere degli accordi in merito alla gita di domenica prossima per Gorizia.

Per la gita della «Giovane Trieste» a Gorizia. La gita della «Giovane Trieste» indetta per domenica 14 alla volta di Gorizia, per deporre una ghirlanda sul monumento a Pietro Zorutti, incontra sempre maggior appoggio nella cittadinanza. Tutti coloro che desiderano inscriversi si rivolgano alla sede sociale (via Chiozza 12, II), aperta ogni giorno dalle 7.30 alle 9.30 pom. A Gorizia intanto si è costituito un Comitato per preparare i ricevimenti agli ospiti triestini.

Convegni sociali. Il Club Ciclistico Triestino terrà oggi alle ore 9 pom. una riunione familiare nella sede sociale, via delle Acque 18 (Trattoria «Tite»).

★ Il Club «Artigiano» darà domenica dalle 5 alle 11 pom. nella sala Belvedere, a piè del Castello, una festa campestre.

Reclami del pubblico. Ci scrivono: Nonostante i ripetuti reclami, i bottini delle immondizie continuano a stazionare nella piazza del Sylos, dove si fa anche la cernita delle immondizie. Che cosa ne pensa l'autorità sanitaria comunale?

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 30 giugno al 6 luglio, nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 38;
espulsi morti: 10;
nati vivi: 113, cioè 58 maschi e 55 femmine; dei quali 20 illegittimi;
morti: 86, cioè 52 maschi e 34 femmine; dei quali 26 inferiori ad un anno; 7 da 1 a 5 anni; 2 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 2 dai 15 ai 20; 7 dai 20 ai 30; 3 dai 30 ai 40; 17 dai 40 ai 60; 18 dai 60 agli 80; 3 oltre gli 80 anni.

51 di questi decessi avvennero nei rioni di città; 23 nei rioni del suburbio; 3 nell'Altipiano; 1 in una Casa di ricovero; 8 erano arrivati da altri Comuni.

Degli 86 decessi di questa settimana 11 furono determinati da tubercolosi polmonare; 5 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 2 da carcinomi; 3 da scarlattina; 2 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; 4 da pneumonite; 6 da altre malattie degli organi respiratori; 12 da gastro-enterite infantile; 1 da appendicite; 1 da cirrosi del fegato; 1 da nefrite; 7 da debolezza congenita; 5 da marasmo senile; 14 da altre malattie; 5 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di ottobre a biglietto verde, e precisamente dal N. 77600 al N. 80900.

Ancora sul furto di via S. Lazzaro

La Polizia continua tuttora le indagini per veder di scoprire gli autori del furto commesso domenica notte nell'ufficio del signor Giovanni Soflanopulo, al secondo piano della casa N. 8 di via San Lazzaro, ladri che - secondo tutte le probabilità - sarebbero quelli stessi che... lavorarono in casa del sig. Antonio Tonich, in via S. Giovanni N. 1.

Ieri mattina, il sig. Soflanopulo fece tenere alla Polizia una lista degli oggetti e delle monete che gli furono rubate. Eccola:

Una tabacchiera d'argento tula, del valore di 40 cor.; un anello con tre grossi brillanti nel mezzo e contornati da altri piccoli diamantini, del valore di 3000 cor.; un anello con brillante ed uno zaffiro, del valore di 2000 cor.; un anello matrimoniale con l'inscrizione interna «Mapia Sotzia - 5/18/1905», del valore di cor. 40; un anello in forma di trifoglio con un brillante, uno zaffiro e un rubino, del valore di cor. 200; un anello a tre fili attraversati da una stanghetta e con sopra uno zaffiro ed un rubino, del valore di cor. 200; un anello con pietra antica, del valore di 100 cor.; un anello semplice con zaffiro, del valore di cor. 200; un anello d'oro con un diamante, del valore di 150 cor.; una cartella tabacchi serbi, del valore di 100 franchi; una cartella Buon Cuore; tre lotti della Banca nazionale greca, da 100 franchi l'uno; un Bodencredit I emissione S. 1788 N. 42; un Bodencredit II emissione S. 263 N. 20, un lotto serbo al 2% S. 468 N. 19; una Croce Rossa austriaca S. 08485 N. 4; una Croce Rossa austriaca e una Croce Rossa italiana, delle quali ignorasi il numero; francobolli da 10 e da 25 cent. per l'importo di 2 cor.; 8 franchi in moneta spicciola italiana e francese; 2 napoleoni d'oro; 2 mezzi napoleoni; 1 lira sterlina e 80 pezzi da una corona coniati in occasione del Giubileo.

La Polizia fece distribuire la lista presso tutti gli orefici, al Monte di pietà e ai fontini.

Un cavallo che s'imbizzarrisce. - Una «milord» sfasciata. - Due feriti. Il signor Rodolfo Steidler, di 46 anni, abitante in via della Raffineria n. 2, comperò in questi giorni uno stallone russo e ieri, per provarlo, lo fece attaccare a una «milord», invitando l'amico Pietro Marussig, negoziante e comproprietario del negozio in vestiti al «Bon Marchè», in Corso n. 19 e abitante in via dei Navali n. 16, a partecipare alla gita.

Erano le 6.10 pom. quando la «milord», attraversata la piazza G. B. Vico, entrava in via dei Pallini e stava per imboccare il «tunnel» di Montuzza. In quella, un tassametro, K I 342, che sopraggiungeva nella stessa direzione, piegò a sinistra per oltrepassare la vettura. Il cavallo, che per la prima volta affrontava l'impressione del tunnel, sentitosi a fianco il motore dell'automobile, fece un improvviso scarto e, poi, vinta la mano al giovane - e quindi poco esperto cocchiere che lo guidava, s'imbizzarì, e diede in salti e in movimenti incomposti, tirandosi dietro la «milord», da un marciapiedi all'altro, sbattendo nel muro prima con una ruota che si infranse, e poi con la parte posteriore della vettura che si schiacciò. Lo Steidler ed il Marussig si trovarono gettati fuori della carrozza, ma, poichè si erano tenuti sull'attenti, caddero non in troppo malo modo. Intanto, il cavallo, trascinandosi dietro quanto rimaneva della «milord», prese una furiosa corsa. A mezzo del tunnel, un carradore cercò di fermarlo, mettendosi col suo carro a traverso la strada; ma inutilmente. Fu affrontato e questa volta fermato, da un cocchiere coraggioso, Adolfo Finzi, che, sentite le grida e il fracasso provenienti dal tunnel, saltò dalla cassetta della sua vettura n. 94, e si fece incontro all'infuriato animale che scendeva a precipizio, domandolo e spingendolo verso il marciapiede dinanzi al magazzino della ditta Greinitz, al n. 6, di via Silvio Pellico. Il coraggioso atto del Finzi fu applaudito dalla folla di curiosi radunatasi.

Lo «chauffeur» dell'automobile n. 342, appena visto che il cavallo s'era imbizzarito, aveva immediatamente fermata la macchina: riprese la corsa solo quando il cavallo e la vettura furono spariti nella galleria. Ma a metà di questa, trovò il sig. Marussig, che, cadendo fuori della «milord», era rimasto ferito. Si affrettò allora a farlo adagiare nell'automobile e lo accompagnò all'Ospedale, ove i medici gli riscontrarono lesioni al capo e alle mani e gli prestarono le prime cure. Ottenute queste, il sig. Marussig potè rincasare. Il signor Steidler intanto era stato accompagnato da una guardia di p. s. prima nella farmacia Rovis e poi alla Guardia medica ove gli riscontrarono due ferite al capo e abrasioni alla coscia sinistra ed alla mano destra. Dopo medicato, anch'egli si recò a casa.

I rilievi di legge vennero assunti dall'ispettore di p. s. Denipoti.

★ Dal racconto risulta che a nessuno evidentemente può attribuirsi la colpa della disgrazia. Sta, peraltro, il fatto che fu imprudente affidare uno stallone focoso a mani poco esperte e condurlo poi, già nella prima uscita, attraverso il tunnel, che costituisce un vero terrore per i cavalli di temperamento caldo e nervoso. D'altro canto, è urgente che all'imboccatura del tunnel vengano messe di permanenza due guardie, per disciplinare il passaggio delle automobili. Siamo testimoni noi di corse pazze cui si dedicano nel tratto della galleria, giorno e notte, «chauffeurs» sconsiderati, che s'avventano su per il tunnel, o ne discendono come freccie, con i motori che fanno un fracasso del diavolo. Uno slittamento, un cattivo funzionamento delle leve di comando, un ostacolo che sorga improvviso alle curve: ed ecco la disgrazia. D'altro canto, bisognerebbe adottare per il tunnel e per i tratti d'immediata prossimità che vi immettono, il criterio stabilito per le vie strette o molto frequentate: bisognerebbe, cioè, proibire alle automobili di oltrepassare le vetture. Per oltrepassarle le automobili devono accelerare la marcia del motore. Ora, data la risonanza che ha il tunnel, ciò non può produrre che un maggior fragore, il quale a sua volta non è certo atto a rassicurare i cavalli. Gli «chauffeur» e gli automobilisti in genere poco avranno da perdere se si troveranno costretti a compiere il breve percorso in maggior tempo; ma sarà tanto di guadagnato per i vetturini e per i pedoni, che oggi, a ogni ronzar di motori che s'avvicini, non possono non trepidare e continuare il percorso col cuore in mano.

Il pericolo corso da un ragazzo. - Ferito con un colpo di pistola. Nel pomeriggio del 4 corr., in via Sporcavilla, accadde un fatto che avrebbe potuto avere serie conseguenze. Verso le 5 passava di là un ragazzo a nome Giovanni Marussich. Quando giunse dinanzi alla casa N. 2, si udì una detonazione, seguita quasi subito da un grido di dolore. Questo era stato emesso dal ragazzo, il quale, fattosi pallido, pallido, si appoggiò al muro di una casa per non cadere. Nello stesso istante si vide un giovanotto sui 18 anni darsi a precipitosa fuga. In un attimo, il ragazzo fu attorniato da una quantità di popolani, che lo interrogarono.

— Son sta ferido qua - rispose tra i singhiozzi il Marussich, portando una mano sulla spalla sinistra...

Un momento dopo comparve il padre del ragazzo, il quale, spogliatolo della giacca e trovatolo tutto lordo di sangue, fece salire il figliuolo in una vettura e lo trasportò all'Ospedale. Il medico di turno constatò che il fanciullo era stato ferito alla spalla con un colpo d'arma da fuoco, ma nello stesso tempo rilevò che, per buona sorte, la ferita era di natura leggerissima e, dopo aver prestato al ragazzo le cure del caso, dichiarò al padre che, volendo, avrebbe potuto ricondurselo a casa. E così avvenne.

Della cosa fu subito avvertita la Polizia, la quale, fatte alcune indagini, ieri l'altro mattina scoprì che il Marussich era stato ferito dal diciottenne Angelo Plusnig, operaio, abitante in via Sporcavilla N. 2. Secondo le informazioni assunte dalla Polizia, il Plusnig aveva voluto sparare contro il muro della casa di faccia alla sua e fatalmente aveva ferito il ragazzo. Due agenti si recarono a prenderlo. Alla Polizia, il Plusnig ammise il fatto, ma negò di aver sparato:

— Vignindo fora de casa, me son pensado de tirar fora la pistola, ma, per scalogna, el grileto el se ga imciampado ne la scarsela e el colpo el xe partì... Quando go visto el putel ferido, me son sentù strenzer el cor e son scampado come un mato...

Aggiunse che la pistola l'aveva comperata un mese prima durante un viaggio per una corona e 30 centesimi e che, il giorno dopo il fatto, l'aveva rivenduta per una corona ad un carbonaio.

Fu trattenuto.

Caduto in mare, all'Arsenale del Lloyd. Il carpentiere in ferro Luigi Jelusig, di 42 anni, abitante in campo S. Giacomo N. 15, ieri notte lavorava a bordo del piroscafo «Vindobona», in riparazione all'Arsenale del Lloyd. Era circa mezzanotte quando, volendo scendere a terra per recarsi a prendere una bottiglia d'acqua, causa l'oscurità e il ponte senza parapetti, gli mancò un piede e cadde in mare. I suoi colleghi Trost e Meola gli gettarono una fune, alla quale egli si aggrappò e così lo trassero a terra. Il bagno gli aveva fatto male, sicchè dopo avergli somministrato un po' di cognac, con una vettura lo condussero all'Ospedale, ove fu accolto nel terzo riparto. Ieri mattina, rimessosi completamente, potè uscire dallo stabilimento e ritornare a casa.

L'arresto di due insolventi. Gioachino Luchessich, di 55 anni, abitante al Secondo Alloggio popolare, e Giacomo Zottich, di 53 anni, abitante in via S. Giusto 28, entrambi giornalieri, da Trieste, furono arrestati ierlaltro nel pomeriggio alle 4 in piazza Santa Caterina a richiesta di un cameriere della trattoria «Alla Ghiaccera», perchè, dopo aver fatto il conto di una corona e 68 centesimi, erano fuggiti senza pagare. Ammisero e furono trattenuti.

La vendetta dei licenziati. Ieri notte il capo carpentiere al cantiere S. Rocco Pietro Macorovich, di 44 anni, abitante in via della Concordia N. 27, recatosi a bordo di una nave in costruzione, trovò quattro operai adibiti al lavoro durante la notte, i quali dormivano tranquillamente. Non avendo veduto ciò lui solo, a malincuore dovette comunicare la cosa alla direzione del cantiere. Ieri mattina i quattro venivano licenziati e si ritornò loro i libretti di lavoro. Da ciò un odio improvviso contro il capo, e due di essi decisero di vendicarsi. Iersera si appostarono in via Broletto ad aspettare l'arrivo del Macorovich che giungeva col vapore di S. Rocco a S. Marco, e quando passò si diedero a percuoterlo con corpi contundenti. L'intervento di altre persone li mise in fuga. Il capo, che aveva riportato ematomi all'occhio destro e ferite lacere alla nuca, ricorse alla Guardia medica. I suoi feritori sono ricercati.

La disgrazia di un ragazzo. Atterrato da un carro. Giorgio Fischer, di 11 anni, abitante in via Nuova N. 37, fu investito ed atterrato ieri da un carro tirato da due cavalli. Sollevato e assistito da alcuni passanti, si recò all'«Igea», dove il medico di turno gli riscontrò la frattura della clavicola destra, la frattura della quinta costola sinistra, nonchè varie escoriazioni e contusioni alle spalle, al torace ed alla tempia destra. Ottenne le urgenti cure del caso e quindi fu rimandato alla propria abitazione per le ulteriori.

Atterrato da un carro. Ieri nel pomeriggio in via Valdirivo il fattorino Guglielmo Serza, di 19 anni, abitante in via del Sapone N. 5, fu atterrato dal carro di una fabbrica di birra. Si chiamò un dottore della Guardia medica che gli riscontrò contusioni al piede, distorsione al malleolo e ferite al piede sinistro. Dopo medicato fu inviato all'Ospedale.

Cronaca triste. Un pazzo che si getta in mare. Iersera verso le 9, alla Riva Grumula, un uomo si gettava in mare vestito com'era. Si cercò di vedere se nuotasse, ma non ritornava a galla. Due pescatori dilettanti che si trovavano li vicino, si gettarono in mare e lo trassero alla riva. Quando rinvenne, cominciò a dire che lo si lasciasse morire, perchè era disperato, essendogli morta la moglie 20 anni fa. Mentre si attendeva un dottore della Guardia medica, chiamato telefonicamente, comparve una donna che disse esser moglie del candidato al suicidio. Aggiunse che il poveretto aveva dato di volta al cervello. Col carro ambulanza fu trasportato all'ospedale ove lo si accolse nelle sale d'osservazione. E' certo Antonio C., di 39 anni, portinaio di una casa in via del Lazzaretto vecchio.

Due disgrazie durante il lavoro. Iermattina mentre Giovanni Mason, di 15 anni, manovale, abitante in androna di Coppa N. 1, lavorava alla costruzione dei nuovi magazzini alla riva della Sanità, gli mancò un piede e cadde da un impalcatura, fratturandosi il radio e la mano sinistra e riportando contusioni all'occhio sinistro. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi gli prestò le cure necessarie inviandolo poi col carro-ambulanza all'Ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

★ Antonio Galina, di 15 anni, manovale, occupato a Opicina presso Antonio Gomzi, ieri mattina mentre caricava dei vagoncini con del materiale franato ebbe la disgrazia di cadere mentre uno dei vagoncini carichi, per un declivio andava a sua destinazione. Atterrato, il giovanetto riportò contusioni e ferite in varie parti del corpo. Medicato dal dottor Bellen di Opicina, fu poi trasportato all'Ospedale, ove lo si accolse della quarta divisione.

La disgrazia di un invalido. Mario Zei, di 25 anni, sonatore girovago, abitante in via Risorta N. 6, privo d'una gamba, ieri notte rincasava, quando per le scale gli mancò l'equilibrio e cadde. Riportò una frattura alla gamba sinistra: la sola che gli rimane. La guardia di p. s. N. 439, avvertita, lo mise in una vettura che lo condusse all'Ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

Per mano altrui. Lorenzo Blasizza, di 15 anni, bottaio, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 44, fu colpito ieri con un legno da un lavorante e riportò una ferita all'occipite.

Giuseppe Cucias, di 46 anni, bracciante, abitante in via Vincenzo Scussa N. 8, fu colpito ieri da un pugno che gli cagionò contusioni alla guancia sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

★ Rosa Schornig, di 42 anni, abitante in Via Felice Venezian N. 14, si presentò iersera alla Guardia medica con ematomi all'occhio sinistro, escoriazioni alla faccia e suffusioni alla fronte. Raccontò di essere stata percossa dal marito.

In rissa. Andrea Raimondi, di 52 anni, marittimo, abitante in via della Barriera vecchia N. 25, iersera, in rissa, fu percosso in modo da riportare una ferita all'orecchio sinistro ed escoriazioni al naso. Ricorse alla Guardia medica.

Paciere sfortunato. Iersera, Lorenzo Oblach, oste, di 20 anni, abitante al N. 430 di Servola, nel dividere due persone che altercavano nel suo locale, fu involontariamente ferito al basso ventre. Dovette ricorrere alla Guardia medica.

Cane che morde. Luigia Doriguzzi, di 27 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 18, iersera si presentò alla Guardia medica, perchè un cane l'aveva morsicata al piede destro.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Silvio Comar, di 9 anni, abitante in Chiadino N. 865, con escoriazioni al ginocchio destro; Domenico Colucci, di 34 anni, barbiere, abitante in via Antonio Caccia N. 8, con una ferita alla regione temporale destra; Giulia Sussan, di 12 anni, abitante in via Pondares N. 21, con una contusione al piede destro; Plinio Luis di 6 anni, abitante in via dell'Istituto N 19, per contusioni con un ematoma alla fronte; Francesca Corban, di 22 anni, domestica, abitante in via S. Spiridione N. 2, con contusioni al torace.

COMUNICATI *)

Sento il dovere di esternare le mie più sentite grazie all'egregio medico **dott. A. Barcanovich,** il quale in sole due settimane mi guarì completamente da una sciatica che mi travagliava da ben 10 anni e dalla quale non poteva liberarmi quantunque fossi stato in cura di parecchi dottori e professori.

Virgilio Bait.

La Banca Commerciale Ungherese di Pest

avverte i propri azionisti che le cedole interinali per lo scambio con le azioni definitive della Banca, si possono esibire sin d'ora alla Banca Commerciale Triestina, alla Filiale della Banca Anglo-Austriaca, alla Filiale dell'i. r. priv. Stabilimento austriaco di credito per il commercio e l'industria ed alla Filiale della Banca Union, Trieste.

Il sottoscritto si pregia comunicare alla sua Spett. Clientela d'aver cessato di far parte quale socio del **Lavoratorio Triestino Bilanciai** (via Scorzeria 6) e di aver aperto per proprio conto e sotto la sua direzione un

Lavoratorio da Bilanciaio

in **via Giorgio Vasari N. 6** (accanto al caffè «Réclame»), dove verrà eseguito qualsiasi lavoro in bilancie di qualunque sistema.

Certo di vedersi onorato d'ambiti comandi, si segna devotissimo

ENRICO UMECH.

LA DITTA „Salamander"
Trieste, Piazza Borsa II
cerca prontamente:
una signorina cassiera
pratica, che parli **italiano e tedesco;**
una signorina impiegata
che parli e scriva perfettamente **italiano e tedesco.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Mario Verbaz, di 9 anni, abitante in via della Fontana N. 13, per una ferita all'indice sinistro; Angelo Minguzzi, di 42 anni, vetraio, abitante in via Pondares N. 7, per una ferita al medio sinistro; Vincenzo Steingel, di 46 anni, oste, abitante in via Geppa N. 8, per una ferita al pollice sinistro; Beniamino Levi, di 22 anni, impiegato, abitante in via dell'Acquedotto N. 38, per escoriazioni al piede destro; Luigi Scherl, di 21 anni, muratore, abitante in Gretta di sopra N. 61, per una ferita all'indice sinistro.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Lodovico Casali, di 27 anni, abitante in via del Crocefisso N. 5, per una contusione al braccio sinistro; Carlo Zachigna, di 3 anni, abitante in via dei Capitelli N. 4, per distorsione del braccio destro; Valeria Stebez, di 18 anni, abitante in via Chiauchiara N. 3, per una contusione al gomito destro; Guglielmo Saxida, di 39 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 9, per una lacerazione all'indice destro; Angela Matiassevich, di 34 anni, abitante in via della Corte N. 6, per una ferita alla tempia sinistra; Antonio Rosada, di 30 anni, abitante in via Media N. 35, per una ferita al medio sinistro.

Corrispondenza aperta. — *Un cittadino ecc.* Ella è padronissimo di reclamare, senonchè il reclamo verrà respinto perchè Ella ha torto. L'espropriazione di quelle realità di via Cavana e via S. Sebastiano è stata decretata per utilità pubblica in base alle disposizioni del codice civile ed alle leggi sull'espropriazione. Appunto - contrariamente a quanto Ella crede - un analogo procedimento si applica ogniqualvolta sia necessario tutelare gli interessi collettivi di fronte a quelli di privati. Non è certo ai privati interessati che si può lasciare la facoltà di giudicare quando una determinata opera presenti i caratteri di pubblica utilità. Del resto, nel caso concreto, bisogna essere ciechi per non vedere che si tratta proprio non solo di un caso di utilità pubblica, bensì anche di tutta urgenza. — *G. B. Zara.* Molte volte, caro signore, «necessitas non habet legem». Sappiamo a chi Ella vuol alludere e Le rispondiamo che quella persona ha mostrato di essere superiore ad ogni sospetto. — *Scommessa.* La galleria di Montuzza è lunga 348 metri, quella di S. Vito 418. Quest'ultima verrà aperta al pubblico, come abbiamo annunciato, entro la settimana. — *Lettore assiduo.* Quel progetto di legge per la diminuzione dell'imposta casatico pigioni fu presentato nella passata sessione parlamentare dai deputati Friedmann, d'Elvert, Kraft, Wastian, Oberleithner, Stölzel Freissler, Hofmann e consorti. — *Turista.* Dalla stazione di Duino-Sistiana alle risorgenti del Timavo circa tre chilometri di ottima strada. — *Creditore.* Nel «Piccolo» del 4/5, nel «Piccolo della Sera» del 31/5 e nel «Piccolo» del 22/6/12, riportammo le nuove disposizioni di legge riguardanti il minimo sequestrabile degli stipendi e delle mercedi. — *Lavorante.* Qualora per lavori indifferibili di natura temporanea il salariato non possa godere il riposo domenicale assicuratogli dalla legge, il proprietario è tenuto ad accordargli un riposo di almeno 24 ore in un giorno feriale. — *Preoccupato.* Quando l'autorità del tutore non basta a far stare a dovere il pupillo, si richiede l'intervento del giudice pupillare. — *Urgentissimo.* Per non pagare il dazio, per mobili, biancheria ecc., cambiando domicilio, si rivolga al Magistrato dove gli verrà rilasciato apposito documento. — *Eterni contrastoni.* Per conseguire il diploma d'avvocato si deve, dopo ottenuto il grado di dottore, sostenere il prescritto esame: difensore penale invece può essere, oltre che un avvocato, un legale che abbia dato l'esame di notaio o di giudice. — *Operaio. Fiume.* Quell'istanza va bollata con un bollo da una corona. — *Urge.* La petizione va prodotta al Tribunale del luogo ov'è domiciliato il debitore. — *Riconoscente.* Per «individualismo» s'intende quella dottrina politica e filosofica la quale considera l'azione dell'individuo e la sua iniziativa necessaria alla civiltà ed al progresso umano; perciò le funzioni dello Stato devono essere ridotte alle più piccole proporzioni per non inceppare l'opera dell'individuo. *Egeo.* Le donne dell'isola di Lesbo, cantate anche da Omero, non erano meno rinomate per la loro bellezza che per la loro immoralità. — *Afflitta.* Per arrestare l'emorragia nasale, quando sia insistente, si deve mantenere il paziente seduto, con la testa diritta, leggermente inclinata in avanti, gli si slacciano gli abiti al collo e al busto, si applicano compresse impregnate di acqua fredda sulle tempie, sulla fronte e sul naso e si mantengono le braccia levate in alto. Inoltre si comprime con le dita la narice, dalla quale sgorga il sangue, contro l'osso nasale. Assai efficace è l'aspirazione di alcune prese di polvere di allume. — *Mamma affezionata.* La troppa bontà spesso nuoce. La consigliamo di mostrarsi meno affettuosa finchè la figlia non dimostri d'essersi ravveduta di quelle mancanze. — *Ringraziando.* Sigari per smettere l'uso del tabacco si acquistano nelle farmacie. — *Assiduo lettore piranese.* Vienna-Trieste (ferrovia dello Stato) ore 12.10. — *Friuli.* L'omnibus che parte da Trieste alle 9, arriva a Fontanafredda alle 14.55. Fermata a Udine, 50 minuti. — *Villeggiante.* Certamente la Valsugana, parte da Trieste alle 5.42, (a Mestre trova pronta la coincidenza) arriverà a Levico alle 13.32.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sia mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.3, ore 2 pom. 29.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.3. Oggi: alta marea 7.23 ant. e 5.57 pom. - Bassa marea 0.40 ant. e 0.13 pom.

Ogni giorno una.

L'avvocato: Ditemi, l'accusato non aveva forse l'abitudine di parlare a sè stesso quando si trovava solo?

Il teste: Non lo so.

L'avvocato: Eppure, voi eravate suo amico intimo.

Il teste: Sì, ma quando io ero con lui, egli non era mai solo.

TEATRI

Minerva. Continuano con crescente successo le rappresentazioni del trasformista Donnini. Anche iersera pubblico numeroso e insistenti applausi. Questa sera rappresentazione. In settimana avremo la serata d'onore del Donnini con nuovo ed attraente programma.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Ore 8.30. Rappresentazione del trasformista Donnini.

EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.

MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.

CAFFE' NUOVA YORK. (3.30-12). Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste)

La prepotenza di un „armerreisender"

Dal protocollo assunto dal giudice istruttore con Maria Maier, di Capodistria: «El 28 de giugno mi iero sola in casa. Stago in via del Teatro vecchio, e go diverse camere. Mentre che iero in fondo al quartier, sento susuro in cusina. Domando chi che xe, e no go risposta. Coro, e trovo un giovine biondo, che el me parla tedesco. Mi capisso subito che xe un de quei tanti tedeschi che ogni giorno i vien a baterla su le nostre porte. Son sola e go paura de far veder che go soldi. Ghe digo che no go gnente e lo prego de andar via. Lui el vien inveze ancora più vizin de mi. Vardo de alontanarlo co' la man, e lu el tenta de ciaparme per el colo. Me go messo a zigar aiuto, e per fortuna son stada intesa. Xe vignù gente, e son stada salva».

Fra i primi ad accorrere in casa della Maier fu il marittimo Pietro Apollonio, di 51 anni, il quale gridò al tedesco: «Digo, galantomo! Varè che qua de noi, a Capodistria, de sto robe no se fa. Chi ve ga insegnà a domandar la carità col s'ciopo?». Accorse anche il sotto-capo delle guardie comunali, Francesco Genzo, che intimò l'arresto al prepotente mendicante; e questi seguì il funzionario sino in via dell'Ospitale, ma, qui giunto, tentò di fuggire, menandogli un pugno sul braccio. All'atto di violenza egli aggiunse degli improperi contro il funzionario.

Il bel tomo, che si chiama Leopoldo Moderer, ha 19 anni, ed è nativo da Wiener Neustadt, comparve dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di pubblica violenza e contravvenzioni di vagabondaggio, accattonaggio e offese alla guardia. Egli ammise soltanto di aver chiesto la carità, ma negò il resto. Fu condannato a 4 mesi di carcere, e ciò tenuto conto della giovanile età e dello stringente bisogno.

Echi del processo alla levatrice Baiz

Quando si svolse al locale Tribunale penale il dibattimento per procurati aborti contro la fabbricatrice d'angeli Anna Baiz e consorti, narrammo la scena emozionante svoltasi quando la coaccusata Maria Mangilli, detta la «preta», dopo una lunga ed energica difesa, in cui aveva respinto l'accusa, si sentì, unica fra tutte, accusare inesorabilmente dalla levatrice Baiz. La Mangilli fu assalita da una così violenta crisi nervosa, che il perito dott. Xydias dovette dichiarare non essere ella in condizioni da poter affrontare il dibattimento. E la Corte scisse allora il procedimento ai suoi confronti.

Si viene ora a sapere che, in seguito a nuove dichiarazioni della levatrice, dalle quali si rileverebbe come le manovre da lei compiute e dalla Mangilli subìte non abbiano portato ad un vero e proprio aborto, la Procura di Stato ha desistito dall'accusa contro la Maria Mangilli.

Di conseguenza ha desistito anche ai confronti della buttacarte Antonia Cottes, accusata di correità.

La vendetta dell'abbandonata

Riferimmo a suo tempo in cronaca che Giovanna Terpotez, di 45 anni, il 14 aprile scorso, per vendicarsi della rivale Francesca Podlipnik, la quale era riuscita a portarle via l'amante, il sarto Francesco Seme, si recò a trovarla in casa e, sulla soglia, le gettò in viso del vetriolo, producendole gravi lesioni alla faccia e alle mani. Iermattina la Terpotez comparve dinanzi ai giudici. Il dibattimento fu tenuto tutto in isloveno; e la Terpotez fu condannata a 3 mesi di carcere duro.

La Podlipnik s'era costituita P. C. col dott. Laneve.

La Procura di Stato contro l'assoluzione chiesta da un suo rappresentante

I lettori ricorderanno il dibattimento svoltosi il 6 corr. innanzi al Tribunale provinciale penale presieduto dal cons. d'Appello dott. Andrich, ai confronti di Teresa Zotter, accusata del delitto contro la sicurezza della vita per aver causato la morte della propria creatura, neonata, con l'avvolgerla in una tela e celarla nella secchia, presumendo però che fosse nata morta. E ricorderanno anche i lettori che, in seguito alle risultanze processuali, che avevano consigliato la stessa Procura di Stato ad inserire nell'atto d'accusa che la Zotter era convinta trattarsi di un feto morto, e in considerazione delle risultanze del dibattimento probatorio, il P. M. procuratore di Stato dott. Barzal aveva domandato l'assoluzione. Assoluzione che fu poi pronunziata dalla Corte. Ora veniamo a sapere che contro tale assoluzione, chiesta dal suo rappresentante, la Procura di Stato ha presentato querela di nullità.

(Giudizio distr. penale di Trieste).

Cinematografo di Pretura

Il cocchiere e l'ex amante. - La portinaia e la nipote.

Malgrado la caldana, i corridoi della Pretura sono sempre pieni di querelanti, querelate, con relativi testimoni pro e contro. Giudici e cancellieri devono farsi in quattro per sbrigare le numerose cause, supplendo con ardore alla mancanza dei colleghi che hanno già ottenuto il permesso estivo, ma osservando con terrore che mentre stanno sbrigando uno, due, tre dibattimenti, piovono d'altra parte quattro, cinque, sei denuncie. Non è che a mattina finita, quando una dozzina e più di dibattimenti sono stati esauriti, che i giudici hanno il tempo di asciugarsi la fronte madida di sudore, e lo fanno emettendo un sospiro che è sollievo ed è speranza che giunga presto anche per essi il momento di godere di un po' di permesso. Intanto, bisogna sbrigare le faccende in corso, e sentenziare. E passano dinanzi il giudice, come in un cinematografo, tante e tante figure.

Entra un bel pezzo di giovanotto, Francesco F., cocchiere, da Trieste, cui il giudice fa una ramanzina.

— Dopo che ho dovuto condannarla a sei settimane per fatti di questo genere, lei è di nuovo accusato di aver gettato delle sedie contro la Santina S.!

— El pendi, sior iudize.

— Che cosa pende?

— El pendi, el ricorso che go fato contro la su' sentenza.

— Lei con la Santina ha una bambina. Dopo di averle promesso di sposarla, ora l'abbandona e, per giunta, la percuote.

— Eh! ognidun sa i su' afari! La podeva ubidirme, la podeva! Mi no la lassavo. La vol far quel che la vol ela, e mi la go impiantada. Stavolta iero in ostaria co' la mia sposa e la xe vignuda a ofenderme.

— Sfido io! Lo dice lei stesso che era in compagnia d'un'altra ragazza, e la chiama persino «sua sposa». Capirà! La Santina ha delle conseguenze e si ritiene in diritto....

— Ma anca ela la me ga minaciado. La ga dito che la me butarà el vitriol.

Entra la Santina.

— Mi, sior iudice, de lu' no me importa. Che 'l pensi per la sua creatura, che 'l pensi! Me basta!... Ma che 'l vadi po' a magnar i soldi co' le altre, e la creatura che patissi la fame, questo po' no.

— E' vero che l'accusato le lanciò contro due sedie?

— Altro che vero!

Lui: Ma ela la me ga ofeso. A ogni modo, ghe go tirà drio una carega; ma no per ciaparghe. Solo per farla scampar.

Luigia Svara, una ragazzetta, interrogata come teste, dice: «Go visto che 'l ghe ga butà drio do careghe.

Acc. Una.

Teste. Due.

Giudice: Questa volta lei, F., è condannato a tre giorni di arresto; (rivolto alla Santina): E lei, non lo tormenti in pubblico. Si rivolga all'ufficio pupillare; (a tutti): Vadano.

Acc. E le mie ragion no la le voi sentir, sior iudize?

— Che ragioni?

— Go dito che la va dir torno che la me butarà el vetriol.

— Quest'è una faccenda che non riguarda me, per ora. Può andare.

★ E s'inizia un altro dimattimento.

Giud. Si faccia entrare Anna ved. Novacich.

Entra una donnetta piccola e rotonda, che indossa un elegante copripolvere grigio perla.

— Lei è accusata di aver percossa Ida Maestrelli.

— La speti che ghe conto, sior. Mi son portinaia in Corso 41. Xe vignuda davanti el casoto la Ida, a domandar una letera de sua cognada e senza che mi capisso el perchè, la me ga ciapado per i cavei. Mi, in difesa de vita, gavarò menà le man.

— In difesa di vita? Per una tirata di capelli, mi sembra che lei non arrischiava la vita!

— Eh, no so miga mi! Che la me ciapi per i cavei, che la me buti in tera, che 'rivo bater sule piere co' la tempia e....

— Ah! Diavolo! Certo, con tutte queste combinazioni si arriva all'infinito.... Ad ogni modo, la Maestrelli è già stata condannata da altro giudice, per quanto ella ha fatto, a trenta corone di multa. Ora siccome anche lei ha menate le mani e quindi commessa una contravvenzione, deve rispondere.

— La capirà. Le go ciapade de una nevoda, e dovevo difenderme. Questa xe difesa legitima.

Entra la Maestrelli.

Giud. A quanto ho inteso, lei è nipote dell'accusata. In qualità di nipote, può anche rinunciare a deporre contro sua zia.

— Nipote? Sì, sì, sarà! La signora xe una sorelastra de mia mama. Ma mi son stada za condanada e voio depor.

E depone, infatti, come in denuncia; e il giudice condanna la Novacovich a 10 corone di ammenda.

Acc. Se poi pagar subito, sior iudize?

— Certo, certo.

— Ben, mi pago, perchè xe la prima volta che vegno su per ste scale, e spero de no tornar.

MARINA E NAVIGAZIONE

Nuovi piroscafi per l'«Ungaro-Croata» di Fiume.

Fiume, 9. Oltre ai due nuovi piroscafi che saranno adibiti al servizio passeggeri Fiume-Abbazia, l'«Ungaro-Croata» ha ordinato la costruzione di due vapori da 800 tonnellate, di cui l'uno, «Kupa», sarà destinato alle linee dalmate, e l'altro, «Sparta», alla linea greca. Il «Kupa» è già pronto nei cantieri scozzesi e fra giorni arriverà a Fiume.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Almissa», cap. A. Marinsceg, da Venezia, con 100 pass.; «Sarajevo», cap. E. Grimme, da Spizza e scali con 88 passegg. I piroscafi a.-u. «Flink», cap. G. Blasich, da Spalato; «Cyclops», cap. L. Marincovich, da Ancona con 37 passeggeri; «Jason D.», cap. C. Ivancich, da Macarsca; «Titan», cap. G. Marcovich, da Arsa; «Dardania», cap. V. Alessich, da North Shields; «Budapest», cap. E. Laneve, da Fiume con 11 pass.; «Isonzo», cap. Chenezovich, da Arsa; «Elvira Antonietta», cap. S. Capponi, da Fiume; «Albania», cap. C. Uccellini, da Spalato.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Bar. Beck» per Costantinopoli e Braila; «Wurmbrand» e «Almissa» per Venezia. I piroscafi a.-u. «Sarajevo» per Sebenico; «Carlo» per Tripoli; «Bosnia D.» per Metcovich; «Tisza» per Mogador; «Koloszvar» per Rotterdam. Il piroscafo inglese «William Middleton» per Benisaf.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Quarnero» arrivò il 7 a Portman; «Baltico» il 7 a Spalato; «Napried» arrivò il 7 a Fiume; «Tibor» partì il 6 da Candia per Londra; «Nagy Lojos» il 5 da Swansea per Venezia.

Lloydiani. «Thalia» proseguì l'8 da Gudvangen per Bergen; «Koerber» arrivò l'8 a Sciangai; «Trieste» proseguì l'8 da Suez per Aden; «Nippon» il 7 da Gibuti e «Semiramis» il 7 da Aden, ambidue per Suez.

Scuola magistrale maschile di Gradisca

Gradisca 8. Stamane seguì la chiusura dell'anno scolastico della nostra Magistrale, con la rituale funzione religiosa. I tre corsi di cui è composto oggi l'istituto furono quest'anno frequentati da 101 allievi. Si ebbero i seguenti risultati didattici: Promossi con eminenza 4 (Mocorsich da Umago; Muslavich da Muggia; Padovan da Gradisca; Cornelio Vittori da Sagrado); promossi 54, ammessi all'esame di riparazione 17, ammessi all'esame posticipato per malattia 2, non promossi 14 e usciti durante l'anno scolastico 10. Ebbero sussidi: dallo Stato 35 allievi nell'importo complessivo di cor. 4020; dalla Lega Nazionale furono sussidiati 32 allievi con corone 2550. Altri ricevettero sussidi dalla Provincia e dal Municipio di Gorizia, altri dai due consigli scolastici distrettuali di Gradisca e Monfalcone. Il corpo insegnante si compone presentemente del direttore, di tre professori, del catechista, di cinque docenti ausiliari e di un maestro della scuola di pratica. Per l'anno venturo si attende la nomina di un quarto professore e di un secondo maestro per la scuola di pratica. Il 1. settembre l'istituto sarà ampliato oltre che per l'apertura del IV corso e della II classe della scuola di pratica, per la fusione con la locale scuola preparatoria, che quest'anno era frequentata da 50 allievi.

I vantaggi morali e materiali apportati da questo istituto italiano alla Regione in generale ed a Gradisca in particolare diverranno certamente ancora maggiori e daranno affidamento di maggiore utilità, tosto che il Governo avrà mantenuto le lunghe promesse con la costruzione del tanto atteso edificio scolastico.

Cose comunali di Lucinico

Lucinico 7. Il nostro Consiglio comunale è convocato a pubblica seduta per martedì 16 corr. All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni; proposta di vendere la casa di proprietà del Comune N. 1 anagr.; trattazione di vertenze ospitalizie e di altre.

★ In seguito ad analoga notifica di questo Municipio la Direzione di finanza

ha accordato un abbuono d'imposta fondiaria per il 1911 nell'importo di corone 3285.16, più le relative addizionali, in considerazione della siccità dell'anno scorso.

★ Il geometra di evidenza sig. Samis si troverà nei giorni 29, 30 e 31 luglio in un locale dell'ufficio delle imposte a Gorizia allo scopo di accettare le notificazioni di avvenuti cambiamenti nei possessi di Lucinico e per trattazioni ufficiose inerenti all'evidenza del catasto.

La scuola complementare di Pola

Pola 9. L'esposizione aperta in questi giorni alla scuola complementare italiana desta vivo interesse, specialmente sono ammirati i disegni eseguiti dagli allievi dei tre corsi e le scritture d'affari. Di queste scritture son pieni tre grandi tavoli; il primo accoglie i lavori della prima classe, gli altri quelli della seconda e della terza. Fra i lavori della prima classe ci sono delle cartoline postali illustrate o no, contenenti un semplice saluto o qualche brevissima notizia, vaglia, lettere di porto, conti e quitanze; tra quelli della seconda, lettere di offerte, commissioni, lettere di pagamento, lettere di conclusione di affari, ecc. ecc.; in quello della terza si leggono lettere più complicate, sollecitatorie, attestati di servizio, di tirocinio, telegrammi, ecc. Nel complesso dei lavori si vede ben curato, per quanto possibile in una scuola complementare, lo stile commerciale e telegrafico; in alcune lettere si scorge la frase commerciale come in embrione, però è molto se si considera che quasi tutte queste lettere sono lavori domestici, fatti cioè dallo scolaro dopo aver intesa la lezione e dopo aver veduto alcuni esempi in iscuola. Ce ne sono quasi un migliaio di queste lettere; da qui si capisce perchè sieno state assegnate come compiti domestici. Le sollecitatorie, le risposte sembrano scritte proprio da veri creditori e debitori, che si trovino per vari motivi, come incendi, fallimenti, clienti morosi, concorrenze nella impossibilità di incassare e pagare.

La raccolta degli attestati di servizio e di tirocinio, pure eseguiti a casa, mostra in tutti gli allievi una grande indulgenza e una propensione per la lode incondizionata. Nei telegrammi s'intravvede una certa avversione per le notizie di poca entità; in quella vece i fanciulli si fanno annunziatori di disastri immani, di eredità favolose e di fughe di cassieri; c'è perfino un allievo spiritoso che telegrafa l'enorme successo di un suo dramma lirico al.... Politeama di Peroi! (borgatella di Pola).

Rovistando tra tutte quelle carte, il pubblico pensa di trovarsi a tu per tu con dei bravi ragazzi che si ingegnano di farla seriamente da grandi uomini di affari.

L'esposizione, che merita davvero di essere visitata, resta aperta ancora fino l'11 corr.

★ Ierlaltro ebbe luogo il congresso dei delegati della Cassa distrettuale per ammalati. Erano presenti trentanove delegati; presiedeva il sig. Silvio Tomadoni. Il bilancio ha nell'attivo la cifra di cor. 237.017.74; nel passivo cor. 90.186.32; al fondo di riserva, che ammontava a cor. 96.837.39, venne aggiunto il civanzo netto della gestione di cor. 50.014.08. Il bilancio fu approvato, dopochè la Soprastanza fu completata coi signori Antonio Filippo e Antonio Govich. Il Consiglio di sorveglianza fu composto dai signori Carlo Stepcich, Giorgio Endrigo, Antonio Okretich e Giacomo Hubeni; il Giudizio arbitramentale fu composto dai signori Giovanni Petz, Michele List, Gottardo Nardin, Andrea Brana e Antonio Poldrugovez. Alle eventuali, venne presentata la proposta di creare una nuova categoria di mercede, di portare, cioè, l'attuale massimo di cor. 4 a cor. 5 per operai che godono di una mercede superiore. La proposta fu avanzata al Capitanato distrettuale per l'approvazione.

★ Da giovedì 11 corr. a tutto 30 settembre p. v. la Cassa distrettuale per ammalati ha introdotto l'orario ininterrotto, dalle 8 ant. alle 2 pom. L'ufficio di cassa si chiuderà all'1 pom. Per l'accettazione notifiche e cancellazioni nonchè chiamate d'urgenza sarà provveduto con ispezioni dalle 2 alle 6 pom. L'orario ambulatorio per Pola, a principiare dall'11 corr., sarà dalle 10.30 a mezzodì per gli ammalati in cura e da mezzodì alla 1 per gli ammalati al lavoro.

Rappresentanza comunale di Parenzo

Parenzo 8. Per mercoledì 10 corr. alle 4 pom. la Rappresentanza comunale è convocata a seduta. Fra gli altri argomenti posti all'ordine del giorno vi sono: lo scioglimento del contratto di servizio col maestro di musica; l'approvazione del progetto e fabbisogno per la costruzione di un edificio scolastico a Maio; la proposta di un credito suppletorio per la copertura delle spese di adattamento ed arredamento dell'aula per il corso biennale di perfezionamento per fanciulle, e d'indennizzo d'alloggio al docente; la proposta di accettazione delle condizioni fissate dalla Giunta provinciale per la cessione del fondo «pro casa d'isolamento» in via dell'Istituto agrario; la proposta di modificazione dell'abbozzo d'obbligo per la fornitura gratuita d'acqua agli uffici dello Stato; il parere sulla domanda dell'ing. G. Varrone per l'approvazione di tariffa massima per la sua industria di trasporto di persone mediante automobile; il parere su varie domande di licenze industriali ed infine varie domande per l'accoglimento nel nesso comunale.

★ I soliti ignoti s'introdussero l'altra notte nel campo Baruzza di proprietà di Giovanni Fabbe di Matteo da Mompaderno, dove tagliarono 400 piante di viti, strapparono da terra circa 300 piantine di viti americane, tagliarono ancora alcune piante di olivi giovani ed infine asportarono 300 piante di cappucci. Per la constatazione del danno si portò l'altro giorno sopraluogo la commissione giudiziaria in unione al perito Usilla che ebbe a stimarlo a non meno di cor. 1000.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città, posto in via della Sanità, per cor. 150.000; stabile pure in città, posto in via Donota, per cor. 28.500.

Mutui ipotecari

Cor. 20.000 al $6^1/_2$% a peso di uno stabile in Chiadino-città; cor. 190.000 al 6% a peso di due stabili pure in Chiadino-città.

SCIARADA ALTERNA.

Il mio *primiero* splende;
Il mio *secondo* verso il cielo ascende;
Chi alle corse scommette
Sul mio *total* le sue speranze nette.

Spiegazione del giuoco precedente:
DAZIO. AZIO.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 9 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 648.—, Staatsbahn 715.50, Alpine 985.50, Lotti turchi 240.50. — La Borsa di Berlino chiude irreg., Credit 202.87 (203.25), Disconto 186.27 (186.50). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.07 (101.07), Rendita 97.40 (97.55), Meridion. 588.— (586.—), Mediterranee 391.— (393.—), Edison 554.— (554.—), Banca Comm. 823.— (875.—), Terni 1460.— (1460.—). Chiusa Rend. franc 92.27 (92.27), Ital. 96.80 (96.50), Spagn. 93.82 (93.75), Banche Ottom. 663.— (668.—), Rio Tinto 79.48 (79.37), Lotti turchi 240.— (205.25).

NUOVA YORK 9. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè $107^7/_8$, Baltimore and Ohio $107^3/_4$, Canadà-Pacific $265^3/_4$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $103^1/_2$, Missouri Pacific $36^1/_8$, Northern Pacific $119^1/_4$ ex-dividendo, Pennsylvania $123^3/_8$, Philadelphia and Reading 106, Southern Pacific $108^7/_8$, Southern Railway Com. $28^7/_8$, Union Pacific Com. $166^1/_2$, Amalgamated Copper $81^1/_2$, Anaconda $40^5/_8$, U. S. Steel Corp. Com. $68^3/_4$. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.07 a 19.13, Zecch. 11.39 a 11.42, Lire sterl. 23.99 a 24.06, Londra 24.06½ a 24.16, Francia 95.35 a 95.70, Italia 94.45 a 94.90, Bancon. ital. 94.45 a 94.90, Germania 117.65 a 118.—, Bancon. germ. 117.55 a 118.—, Rend. austr. carta 89.70 a 89.—, Rend. ungher. corone 88.45 a 88.75, Credit 647.50 a 650.50, Italiana 96.25 a 97.—, Staatsbahn 715.75 a 716.75, Lombarde 97.— a 99.—, Lotti turchi 240.— a 243.—.

PARIGI 9. (Chiusa). Rendita francese 3% 92.27, Rend. italiana 3½% 93.30 Rend. spagnuola estera 93.82 Azioni Banca ottomana 651.—.

PARIGI 9. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 102.—, Rend. turca unif. 83.60, Cambio Londra 252.40, Rend. aust. oro 97.50, Rendita ungh. oro 4% 91.75, Länderbank 531.—, Lotti turchi 205.—, Banca di Parigi 1716, Azioni Meridionali ital. 581.—, Rio Tinto 19.49.

LONDRA 9. (Chiusa). Consolid. 75 5/16, Lombardi 4¼, Argento 28.—, Rend. spagn. 82.—, Italiana 96.—, Cambio su Vienna 24.44, Sconto di piazza 2⅞.

FRANCOFORTE 9. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 202.50, Ferrate Stato 153.25, Lombarde 18.50.

Caffè. AMBURGO 9. (Chiusa). Santos good average per settem. 66.50, per dicembre 66.50, per marzo 66.25, per maggio 66.25. staz.o

HAVRE 9. Santos good average per settem. (50 chilo) a 83.25, per dicem. 84.75. staz.o

NUOVA YORK 9. (Apertura). Rio per consegne future fiacco, p. sett. 13.30, dicem. 13.53.

Cotoni. LIVERPOOL 9. Mercato calmo. Tender in Dochets —. Vendite 11.000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., luglio 6 71/100, luglio-agosto 6 —/100, agosto-settembre 6 47/100 settembre-ottobre 6 39/100, ottobre-novembre 6 35/100, novembre-dicembre 6 32/100, dicembre-gennaio 6 34/100, gennaio-febbraio 6 35/100, febbraio-marzo 6 31/100, marzo-aprile 6 ?/100.

Olio. PARIGI 9. Ravizzone per mese corrente, 74.—, per agosto 74.50, per settem.-dicem. 76.—, per gennaio-aprile 76.25. staz.o

Spirito. PARIGI 9. Per mese corr. 57.25, per agosto 56.50, per settem.-dicem. 52.75, per gennaio-aprile 50.75. calmo

Avena. PARIGI 9. Mese corr. —.—, per agosto —.—, per settem.-dicem. —.—, per novembre-febbraio —.—. mut.o

Frumento. PARIGI 9. Mese corr. 29.—, per agosto 26.55, per settem.-dicem. 23.15, per novem.-febbraio 26.40. calmo

Farina. PARIGI 9. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 39.65, per agosto —.—, p. settem.-dicem. 35.75, per novem.-febbr. 33.95. calmo

Zucchero. PARIGI 9. Greggio da 88° uso nuovo 31.25-33.50 annuv., bianco per mese corr. 42.—, per agosto 42.—, per ottobre-genn. 33¾, per gennaio-aprile 33¾. Raffinato 75.— a 76.50. fermo

Zucchero. AMBURGO 9. (Chiusa). Per luglio 11.75—, per agosto 11.92½, per settem. 11.62½, per ottob. 10.25—, per novem. 10.10—, p. dicem. 10.15—

LONDRA 9. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 11—. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 8 luglio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1b	Szapary	10	Caricazione
1			
Molo IV			
» IV			
1a			
8	Sof. Hodemberg	13	Scaricazione
Molo Lloyd			
A	Gastein	18	Caricazione
B	Austria	10	»
C			
D			
E			
6			
8	Eugenia	10	»
12a			
12b			
Molo II			
13a	Clio	13	Scaricazione
13b	Scaramangà	12	Caricazione
14	Africana	9	Scaricazione
17			
21	Stambul	9	»
22			
Molo I	Dante	11	Caricazione
23			
24	Zariphis	11	Scaricazione
25			
30	Washington	18	»
32			
69	Marianne	11	Caricazione
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 806. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

INSERVIENTE giovane, di collegio, offresi come servo in famiglia signorile, oppure giardiniere o stalliere; con buonissimi attestati. Indirizzo Piccolo. 7253 A

PRESTASERVIZI onesta, capace, offresi dalle 11-4, con pranzo, pressi Barriera. Indirizzo al Piccolo. 7525 A

RAGAZZA a giornata offresi per stanze; sa stirare e cucire. Indirizzo al Piccolo. 7526 A

SIGNORA brava cucinare e di qualsiasi lavoro domestico, cerca posto quale direttrice casa presso signora o signore anche con figli. Offerte «Irene» Posta Barriera. 7331 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA 24 anni, in poi, molto seria e onesta, cercasi da signore solo. Indirizzo Piccolo. 7516 B

CAMERIERA pratica, cercasi prontamente a giornata. Via Carradori 12, III. 7554 B

DOMESTICA friulana, buoni attestati, cercasi. Via Rossetti 39, piano II, porta 7. 10928 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Francesco 34, porta 8. 10874 B

DONNA per servizio cercasi tutto giorno. Via G. Gatteri 13, Osteria. 7472 B

DOMESTICA brava, dai 30-40 anni, cercasi. Via Petronio 41. 7491 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Tiziano Vecellio N. 1, piano I. 7466 B

DOMESTICA, ragazzetta, cercansi per bambini. Acquedotto 38, IV, porta 11. 10957 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Giovanni Boccaccio n. 7, IV p. 7522 B

DOMESTICA giovane cercasi da piccolissima famiglia. Via Chiozza 55, terzo. 7530 B

DOMESTICA cercasi per tutti lavori, che sappia cucinare semplice, pulire stanze, salario da combinarsi. Valdirivo 42, porta 24. 7531 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via T. Vecellio n. 1, I p. 10972 B

DONNA per lavare piatti cercasi da cucina popolare, Capitelli 7. 12310 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. - Via Rossetti n. 12, III, destra. 10973 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi al pomeriggio via Farneto 30, III, sinistra. 10869 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Acquedotto 66, p. 5. 10876 B

PRESTASERVIZI donna cercasi per tutto il giorno dalle 8 alle 6. Acquedotto 66, porta 7. 10961 B

PRESTASERVIZI cercasi intera giornata, buone referenze. Via S. Michele 36, I. 10960 B

RAGAZZA che sappia bene cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente per villeggiatura. Via Lavatoio 5, II, sinistra. 7515 B

RAGAZZETTA pulita, cercasi dalle 8-4 per aiutare lavori domestici. Manzoni 2, porta 5. 10949 B

RAGAZZETTA 15-16 anni cercasi per piccola famiglia, lavori leggeri. Via Istituto 5, primo, porta 10, dalle 7-10, 3-6. 10932 B

RAGAZZA brava che sappia cucinare cercasi per Fiume. Indirizzo al Piccolo. 7433 B

RAGAZZA capace tutti i lavori di casa cercasi da piccola famiglia e cameriera per accompagnare signora ai bagni. Via Sette fontane 460. Garzolini. 10968 B

RAGAZZA cercasi subito da piccola famiglia. Via Foscolo 40, Berini. 10903 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSUME verifica tutti viglietti lotteria, persona pratica, verso 3 centesimi per pezzo, per un anno, segretezza. Mandare specifica ed offerte sub «Verificatore» al Piccolo. 7443 C

AMMINISTRAZIONI stabili di qualche importanza assumerebbe persona matura, occupata in commercio, disponendo ore libere nell'ufficio. Offerte non anonime «Esattezza 7473» al Piccolo. 7473 C

CONTABILE italiano-tedesco occuperebbesi ore pomeridiane. Offerte «Prezzo modico 7479» Piccolo. 7479 C

CONTABILE conoscenza italiano, tedesco, pratico casse ammalati ed infortuni, nonchè amministrazione stabili, offresi a costruttori o privati per ore serali. Offerte «Mensile» Piccolo. 7397 C

FALEGNAME assume qualsiasi lavoro in genere, come riparazioni, lavori nuovi. Scrivere «Falegname» Piccolo. 7350 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie lucidare mobili. Offerte sub «Falegname» Piccolo. 10966 C

GIOVANOTTO pratico tutti lavori di scrittoio; conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slovena, cerca posto. Offerte sub «Capace 10926» al Piccolo. 10926 C

GIARDINIERE italiano, colto, bella presenza, occuperebbesi subito. Offerte sub «Floricultore» Piccolo. 10764 C

IMPIEGATO ventiseienne, bella presenza, intraprendente, corrispondente italiano, tedesco, pratico affari, nonchè lavori scrittoio, desidera occuparsi presso qualche ditta, come aiuto del principale od altro, prontamente o più tardi. Scrivere «Verlässlich» al Piccolo. 7548 C

IMPIEGATO dattilografo, italiano, tedesco, cerca occupazione ore pomeridiane. Gentili offerte Postale 10911» Piccolo. 10911 C

IMPIEGATA con bella calligrafia, cerca lavori copiatura, indirizzi, ore serali in casa. Gentili offerte «Tergeste 7463» Piccolo. 7463 C

IMPIEGATO-magazziniere con conoscenza italiano e tedesco cerca prontamente posto, pratico in lavori ferroviari e doganali. Offerte sub «Impiegato 60» Piccolo. 10878 C

LAVORO commissione in biancheria si assume a prezzi miti. Goldoni 3, III. 7557 C

MAESTRA di scuola popolare, che conosce la lingua tedesca, desidera entrare coi primi agosto in qualità di istitutrice presso distinta famiglia, anche in provincia. Offerte Prontamente» fermo posta Umago. 13782 C

PENSIONATA distinta, cinquantenne, con figlio diciannovenne, assumerebbe la sorveglianza di appartamento, studio avvocatile o simile, cambio alloggio. Indirizzo Piccolo. 7440 C

RISCALDAMENTO: Capo montatore capace qualsiasi sistema, sufficente pratica tecnica, lingua italiana e tedesca, cerca posto. - Scrivere «Cassetta 28725 M» presso Haasenstein e Vogler, Milano. 82902 C

RAGAZZA offresi quale bagnina qui o fuori, parla tedesco. Offerte «Luisa» Piccolo. 7527 C

SIGNORA distinta, musicista, con bellissima bambina di 3 anni, cerca posto all'estero, presso signore solo, abitante in campagna, agiato, di cuore, quale direttrice di casa. Gentili offerte tutto luglio al Piccolo sub «Pace». 7518 C

SARTA confeziona prontamente eleganti-ssimi vestiti signora, prezzi mitissimi. Ireneo 5, porta 13. 10991 C

STIRATRICE abile, offresi a giornata. Indirizzo: Via della Guardia N. 12, II p., porta 15. 10995 C

SIGNORINA riscuotitrice offresi. Offerte Piccolo «Ninetta 7349». 7349 C

SIGNORINA bella presenza, offresi quale cassiera cinematografo. Offerte «Nico 10900» al Piccolo. 10900 C

SIGNORINA bella, giovane, simpatica, offresi per compagnia qualche signora, anche per viaggiare. Offerte «Simpatica 10901» Piccolo. 10901 C

SIGNORINA offresi condurre passeggio, bagno bambini, lavoro biancheria, rimodernare vestiti. Offerte «Signorina 10962» Piccolo. 10962 C

SIGNORINA tedesca cerca posto quale damigella di compagnia presso signora. - Offerte sub «Emmi» al Piccolo. 7435 C

SIGNORINA cerca posto principiante cassiera o venditrice; conosce italiano, tedesco e sloveno. Scrivere sub «Principiante» Piccolo. 10809 C

SARTA assume, camicie, mutande, commissione negozio, da 30 centesimi in poi, nonchè lavori fini. Azeglio 2, II. 7291 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA pasticcere, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7559 D

CORRISPONDENTE perfetto nella lingua italiana, tedesca, francese ed eventualmente inglese, cercasi da Banca locale. Paga annua corone quattromila. Offerte sub corrispondente «Piccolo». 7453 D

CASSIERA pratica, sicura conteggio, bella calligrafia, cercasi prontamente ditta Burgstaller, Campanile 14. Presentarsi ore 9-2; 5-7. 11003 D

DISEGNATORE edile cercasi da Impresa di costruzioni in città per tutti i pomeriggi dei giorni feriali. Offerte «Impresario 7457» Piccolo. 7457 D

FABBRO capacissimo, dirigente d'un laboratorio, cercasi con e senza garanzia. Offerte sub Conoscenza piazza» Piccolo. 10947 D

GARZONA sarta uomo con paga, cercasi. Turi, Via Coroneo N. 5. 10891 D

GARZONA e lavorante sarta donna, cercansi prontamente. S. Nicolò 33, porta 21. 7551 D

LAVORANTE brava, a giornata, cerca prontamente stiratrice. Gatteri 26, I. 10990 D

MEZZE lavoranti sarta donna, brave, cercansi prontamente. Scorzeria 1, primo. 7553 D

MURATORE per eseguire riparazioni in stabili, cercasi prontamente. Rivolgersi Via Cecilia 3. 7558 D

MEZZA lavorante sarta donna, cerco prontamente. Alighieri 4, porta 13. 7545 D

MEZZO lavorante falegname cercasi per negozio mobili. Indirizzo al Piccolo. 7482 D

MEZZA lavorante stiratrice, capace, cercasi. Vittoria Colonna 4. 10885 D

MURATORE pratico riparazione, cercasi per amministrazione stabili. Offerte con prezzi fatture «N. 327» Piccolo. 10921 D

MEZZA lavorante, garzona calzoni fini, cercansi. Maurizio 9, I, sinistra. 10944 D

PANTALONAIO, sartoria uomo, cercasi. Via Poste 10, I piano. 7510 D

PRATICANTE con paga, cercasi per negozio manifatture. Via della Guardia 26, Slaus. 7480 D

PRATICANTE di buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco, cercasi per ditta in legnami. Offerte sub Legnami» fermo in posta Trieste 3. 7294 D

RAGAZZO per campagna cercasi, paga, vitto. Indirizzo al Piccolo. 7261 D

RAGAZZO in qualità di apprendista per lavoratorio di pasticceria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7556 D

RAGAZZO cercasi per drogheria. Via Giuliani 32. 7471 D

RAGAZZETTO mezzo facchino, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7458 D

RAGAZZO cercasi per negozio. Via Barriera 33. 10922 D

RAGAZZA cercasi per scrittorio con bella calligrafia, paga cor. 8 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 7509 D

RAGAZZO praticante negozio manifatture cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7528 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio chincaglie. Alfonso Fabris, Vincenzo Bellini 13. 10910 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Media 18. 10884 D

RAGAZZI apprendisti pasticceri, cercansi. Rivolgersi Pistoria Viezzi, Via Nuova 41. 10934 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.)

(16)

— Ebbene?... Non è poi molto straordinario... Il denaro, che non è proprio, non ha alcun valore... Ne ho maneggiato tanto nel mio mestiere che non mi fa più alcun effetto... Io non istimo, nè apprezzo che il valore dell'individuo... Questo, per esempio...

Parve scusarsi con un buon sorriso e ripigliò:

— Che volete?... Quantunque io sia semplice impiegato di banca, qualche volta filosofeggio anch'io a tempo perso... Avevo una missione, possiedo un documento... Ho messo questo al sicuro e non ci ho più pensato sin all'istante di agire... Dunque, mi sono dimesso per avere maggiore libertà e mi misi in cerca di voi...

— Vi siete occupato anche di quella Rosario Sanchez?

— Eh! sì.... Ho saputo così della sua morte. Poi mi informai se avesse lasciato qualche erede. Ne esiste almeno uno.

— E chi è?

— Quella donna, dopo la sua relazione col signor della Morinière, ebbe fortune diverse. Morì miserabile, lasciando un fratello: Ramon Rosas.

Françoise trasalì.

— In che modo un fratello di Rosario Sanchez poteva chiamarsi Ramon Rosas? - essa domandò.

— Perchè quel nome di Rosario Sanchez era un nome di guerra... La bella Rosario era una ballerina ed ebbe ore di celebrità.

— Suo fratello dove abita?

— Dove abitava è più esatto, poichè è morto egli pure.... Sopravvisse due anni solamente alla sorella.... Abitava a Madrid.

— A Madrid? Che cosa faceva?

— Aveva due mestieri, entrambi fruttuosi... Trafficava in cereali e segretamente faceva prestiti ai confratelli imbarazzati, mediante grossi interessi, s'intende.

— Oh! - balbettò Françoise - Rosas, Madrid.... persino l'identica professione... Sarebbe più che un caso, sarebbe cosa voluta dal destino...

Il suo interlocutore la guardò, stupefatto.

— Che significano le vostre parole? - egli chiese. — Devo arguirne, per quanto possa parer cosa inverosimile, che avete conosciuto Ramon Rosas?

— Lui, no... Ma aveva figliuoli, senza dubbio.

— Sì, una figlia chiamata Francisca.

La giovane battè le mani palmo a palmo e mandò un grido quasi di spavento.

— Ah! mio Dio! mio Dio!

Fernando Lamy si spaurì a sua volta.

— Voi siete pallida, agitata, siete in preda d'un profondo turbamento... Che può esserci di comune fra voi e questi Rosas?

— Ora lo saprete... Ma prima ditemi tutto.

— Questo tutto è ben poco... Rosas non aveva più vista la sorella da anni.... Erano in rotta assoluta... Non si perdonava alla bella Rosario la sua esistenza di dissipazione e di scandalo, poichè la famiglia Rosas è di buonissima origine borghese... Così i parenti si guardavano bene dal confessare che una ballerina, una cortigiana fosse del loro sangue.... Non si parlava mai di lei... Ramon perdette sua moglie di buon'ora... non si riammogliò... Si diede corpo ed anima alle sue speculazioni, non amando al mondo che il denaro e nascondendo a tutti d'essere ricco... Sua figlia cresceva in Francia in un convento parigino.

— No, non in un convento - corresse Françoise. — Essa fu allevata al par di me nel convitto delle signorine Martin a Neuilly.

— Ah! ora comprendo... L'avete conosciuta.

— Se l'ho conosciuta? Fu la mia migliore amica... Eravamo tre orfanelle, che avevamo lo stesso nome, quantunque di razze diverse: Franco Rochester, scozzese, Francisca Rosas, spagnuola, ed io... Guardate sin dove giunse la coincidenza: le nostre iniziali sono eguali.

— E' vero.

— Immaginate ciò che può germogliare nel cervello di tre fanciulle, che passano gli anni giovanili assieme... Noi eravamo sentimentali, immaginose... abbiamo visto in questo fatto un'indicazione provvidenziale... e, abbandonando l'istituto, ci siamo giurate un'inalterabile amicizia.

— Bisogna pensare allora che sarete restata in continui rapporti con la figlia di Ramon Rosas.

— No, la vita scavò tra noi una profonda fossa. Ci siamo scritto tutt'e tre per sei mesi circa, poi questa corrispondenza cessò per mancanza d'argomenti... Ma due giorni fa, due giorni, non di più, ho ritrovato Francisca.

— Davvero? E come?

— Oh! per circostanze strane, quasi romanzesche. Ciò che mi capita da quarantott'ore è inaudito. E notate, signore, che da parecchi anni faccio una vita di accanito lavoro... Che differenza!...

In poche parole Françoise raccontò tutte le peripezie di quella notte, senza nulla omettere, salvo la rassomiglianza di Giacomo Saint-Cyran coll'uomo, di cui conservava sempre il crudele ricordo nel cuore.

Fernando Lamy era assolutamente stordito. E seguitava a ripetere:

— E' straordinario! è strabiliante!

— Insomma - concluse la giovane - è una mostruosa ironia della sorte mettermi in faccia a Francisca, la quale mi fa tenere il giuramento d'una volta, salvandole il figlio e frattanto all'indomani divento sua rivale... Poichè, erede di suo padre, il quale eredita da sua sorella, è dessa, cui sto per sottrarre i milioni del conte della Morinière.

— Sottrarre molto innocentemente - notò Lamy. — Che volete? Nessuno ci ha colpa.

— Non monta... Essa forse mi prenderà ad odiare, adorando il figlio ed il marito. Rinunciare a questa colossale sostanza per lei non sarebbe duro... ma per essi...

— Aspettate, aspettate... Non scaldiamoci la testa... Mi sembra poco probabile che Rosario abbia distrutto il testamento del conte... Intanto non saremo sicuri di nulla fino al primo settembre... Sin allora, silenzio... Trovatevi con la vostra amica, ma non lasciate traspirar nulla, ve ne scongiuro, signora... Alla fin fine poi venti giorni fanno presto a passare.

— Sì, in condizioni ordinarie... ma, durante questi venti giorni, io avrò la febbre.

— Ma no. Passato il primo momento, riacquisterete la vostra calma normale. Io vi consiglierei anzi di riprendere le vostre consuete occupazioni a Parigi.

— Impossibile... Ho un sostituto al mio dispensario, il quale visita anche la mia clientela... Se tornassi prima del tempo stabilito, il mio ritorno mortificherebbe quel poveretto... E' un giovane medico, che incomincia adesso.... Credo che gli sia riservato un bell'avvenire... Intanto...

— Ho capito... Sì, lo so che siete amata dai vostri ammalati... Adesso che vi conosco, la cosa non mi meraviglia.

Fernando Lamy si alzò ed aggiunse con un sorriso scherzevole:

— Per una prima visita, l'ho fatta durar abbastanza, nevvero, signora?... Perciò prendo commiato, chiedendovi scusa d'avervi importunata sì a lungo.

— Restate, dunque, a colazione con me.

— Ascoltate; è meglio di no... La prossimità delle vostre due case, la vostra e quella della vostra amica, mi fa riflettere... Per voi è un caso... ma la signora Saint-Cyran venir ad abitare presso la Morinière!... Un calcolo, sì, piuttosto un calcolo... Io non sono sicuro di nulla... Se vi dicessi ciò che penso, vi parrebbe forse assurdo... Me ne passano di idee per la testa, sapete... Quel Saint-Cyran...

— Lo conoscete? - chiese vivacemente Françoise.

ELY MONTCLERC. *(Continua).*

ELOISA ALMAGIÀ

cessava a vivere ieri nel pomeriggio.

I genitori **Giuseppe** ed **Evelina Almagià**, la sorella **Ortensia**, i fratelli **Nello** e **Gino** e la cognata **Isabella nata Gentilli** partecipano l'irreparabile perdita.

TRIESTE, 9 Luglio 1912.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.



Le figlie **VIOLETTA TRESIC-PAVICIC** e **GISELLA IANCOVICH**, anche a nome degli altri congiunti tutti, costernate, partecipano agli amici e conoscenti che la loro adorata mamma

GIOVANNA Ved. BERNETICH

si spense serenamente stamane.

Il trasporto della cara spoglia seguirà mercoledì 10 corr., alle ore 6 pom., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 9 luglio 1912.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annuncio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.



GIUSEPPE PIRIAVETZ

muratore

dopo lunghe sofferenze, spirò ieri, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **MARIA**, la madre ed i nipoti dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 10 corr., alle ore 5 pom., dalla propria casa N. 30 di via Cologna.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SARTA capace, anche tedesca, cercasi per dopopranzi. Via Tiziano 2, II, porta 14. 10908 D

SARTA donna, bravissima, cercasi in giornata. Via Conicoli 9, II, porta 8. 10894 D

SIGNORINA pratica ufficio, con perfetta conoscenza italiano tedesco, cercasi per primaria Società Anonima. Offerte sub «Abile stenodattilografa» al «Piccolo». 7474 D

SIGNORINA pratica contabilità conoscenza italiano tedesco, bella calligrafia, cercasi da Primaria ditta. Offerte «7495» al «Piccolo» 7495 D

SIGNORINA contabile e corrispondente della lingua italiana, tedesca e possibilmente francese, cercasi prontamente. Offerte con referenze sub «7161» al Piccolo. 7161 D

VENDITRICE per negozio cappelli da signora cercasi. Non si riflette che su pratiche del genere e già occupate come tali. Indirizzo al Piccolo. 7460 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA splendida, ammobiliata, due finestre, affittasi. Torrebianca 22, p. 9. 10924 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, arioso, affittasi prontamente. Acquedotto 86, porta 21. 7432 E

CAMERA ammobiliata, arieggiata, vista sulla Via Farneto, affittasi, 15, terzo. 10387 E

CAMERA vuota, affittasi. Via Media N. 8, II, sinistra. 10945 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente per due, affittasi prontamente. Canova 14, I, porta 6. 10442 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, affitta signora, per due signori, vicino «Eintracht». Coroneo 13, III, sinistra. 10933 E

CAMERA grande, ingresso libero, affittasi prontamente. Sapone 5, porta 9. 7498 E

CAMERE (due) attigue, una ammobiliata, affittansi prontamente. Foscolo 26, pianoterra. 7467 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Antonio Canova 12, p. I. 10964 E

CAMERA grande, ariosa, ammobiliata, comodo cucina affittasi. Via Galileo 10, primo, sinistra. 10967 E

CAMERINO con letto affittasi a donna. Via Nuova. Indirizzo Piccolo. 7470 E

LETTO da una persona con susta, buonissimo, vendesi, cor. 18. Via Molin grande 9, terzo. 7536 E

PENSIONE sana, trattamento famigliare, darebbe famiglia distinta a signore impiegato, unico pensionante; prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 7334 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, 24 corone. Via Miramar N. 11, II.a scala, piepiano. 10783 E

STANZA grande, vuota, con cucina, affittasi. Sebastiano 4, piano III. 10689 E

STANZA bella, grande, elegantemente ammobiliata, affittasi. Madonna del mare 5, II, destra. 10913 E

STANZE due, ammobiliate, soleggiate, vitto, affittansi. Farneto 38, porta 14. 7535 E

STANZA bene ammobiliata, affitta piccola famiglia a distinto signore. Acquedotto 3, porta 10, II. 10965 E

STANZA due letti, affittasi. Via Sette fontane n. 17, II. 10958 E

STANZA ammobiliata, vitto, sul davanti, affittasi cor. 80 presso giardino. Indirizzo Piccolo. 7521 E

STANZE bellissime elegantemente ammobiliate affittansi prontamente presso signora sola. Boschetto 2, III. 7538 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Torre bianca 15, porta 9. 10979 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, un'altra grande affittansi. Foscolo 22, porta 2. 7542 E

STANZA vuota, bella, netta, due finestre, acqua, centro. Indirizzo Piccolo. 7533 E

STANZA elegantemente ammobiliata, nettissima, affitta a signore distinto signora sola. Indirizzo Piccolo. Indirizzo Piccolo. 7529 E

STANZA, mobili nuovi, bagno, luce elettrica, finissimo vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 10970 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia. Coroneo N. 35. 7494 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Rossetti 17, I. 7476 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, gas, parchetti, affittasi. Via Boschetto 2, II. 10892 E

STANZA, stanzetta, vitto, affittasi a giovani impiegati, casa nuova, Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 7490 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto finissimo, affittasi. Zovenzoni 3, II, sinistra. 10914 E

STANZETTA ammobiliata, centro, interna, chiara, affittasi impiegato, signorina distinta. Indirizzo al Piccolo. 7485 E

STANZA vuota, bellissima, comodo cucina, affittasi presso coniugi soli. Galleria 3, portinaio. 10909 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Corso 10, terzo, porta 8. 12306 E

STANZA bella, grande, ammobiliata, anche uno stanzino, affittansi. Corso 5, III. 7560 E

STANZETTA elegante affitta signora, Corone 16. Settefontane 8, porta 16. 7546 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA con ingresso libero, eventualmente con vitto, possibilmente presso famiglia tedesca, cercasi. Offerte sub «10893» al Piccolo. 10893 F

CAMERA ammobiliata, vicinanza Piazza Caserma, cercasi. Offerte con prezzo sub «Pulizia 12» al Piccolo. 10897 F

STANZA una o due, bene ammobiliate, gas, posizione centrica, ingresso libero, per distinto signore cercasi. Offerte sub «Subito 35» al Piccolo. 10834 F

STANZA elegantemente ammobiliata, cercasi prontamente per signore solo. Posizione centrale. Scrivere Hotel Adria, stanza N. 7. 10943 F

STANZA ammobiliata cerca signore presso distinta famiglia. Offerte sub «Pulizia 10946» Piccolo. 10946 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, centro, cerco possibilmente presso signora sola. Offerte «Stanza 10931» al Piccolo. 10931 F

STANZA grande, ammobiliata, soleggiata, cercasi presso distinta famiglia, primo agosto. Offerte «Distinto» Piccolo. 1075 F

STANZA comodo cucina, cercasi pressi Meridionale, Belvedere. Scrivere «Per agosto 7447» Piccolo. 7447 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STUDENTE scuole medie tedesche, capace preparare ragazzo per quarta classe elementare, cercasi. Offerte con indicazione pretese sub «X» al Piccolo. 10936 G

STUDENTE magistrale impartirebbe lezioni. Indirizzo al Piccolo. 7446 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO d'oro smarrito dal restaurant Stazione fino Via Paduina; non grande valore ma gratissimo ricordo. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 7439 H

CANE da caccia, bruno con macchie grigie e coda mozzata, risponde al nome di Falco, smarrito. Onesto rinvenitore lo conduca uffici Greinitz, Koblischeck, dove verrà ricompensato. 7517 H

PENDENTE brillanti diamanti rubino smarrito Domenica dalla Piazza Borsa, S. Antonio nuovo via Giulio 6. Trattandosi caro ricordo generosa mancia onesto portatore indirizzo «Piccolo». 13779 H

PORTAMONETE con denaro, smarrito da povera domestica. Rinvenitore porti indirizzo Piccolo. 7555 H

RICAMO, smarrito via S. Antonio, Campanile. Mancia portandolo Piazza San Giovanni 2, Maddalena. 10888 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 2 camere, camerino e cucina, cercasi per 1.o agosto. Offerte «Atos 10895» Piccolo. 10895 I

APPARTAMENTO soleggiato, camera, cameretta, cucina, cercasi in città, 24 agosto. Offerte con prezzo «Sposi 10904» Piccolo. 10904 I

APPARTAMENTINO di 2 stanze, cucina, cercasi. Offerte con prezzo «Igiene» Piccolo. 10950 I

STANZE due e cucina, cercansi in campagna. Offerte sub 10937» al Piccolo. 10937 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI due stanze, cucina, corone 456, una stanza, cucina, cor. 300, 324, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 1. 7345 L

APPARTAMENTO di cinque camere, camerino, dispensa, camerino bagno e giardino, affittasi in villa pressi città. Indirizzo al Piccolo. 7076 L

APPARTAMENTO pressi Meridionale, adatto anche per scrittoio, ambulanza medica, una sala, quattro camere, cameretta, dispensa, bagno, affittasi prezzo mite. Rivolgersi Ruggero Manna 14, dalle 12-1 pom. 7099 L

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, camerino, cucina, ascensore, affittasi. - Via Rossetti 23. — Botteghe affittansi prontamente o per agosto. Rossetti 23 e 25. 6985 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, affittasi agosto. S. Michele 11. 10830 L

APPARTAMENTI tre camere, cucina, affittansi per agosto. Via Belvedere 57. 10593 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre, camere, camerino per bagno, cucina, cantina, affittansi per agosto nei nuovi stabili via Donadoni, angolo via Media e via Media 48. Amministrazione Clemencich. 10594 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre camere, camerino per bagno, cucina affittansi per agosto, Acquedotto 86, Amministrazione Clemencich. 10595 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno, 3 camere, camerino e cucina affittansi per agosto, via Tor S. Lorenzo (Traversale S. Michele) Amministrazione Clemencich. 10596 L

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, anticamera, cameretta, camerino per bagno, dispensa, cucina, ripostiglio, terrazza, gas, luce elettrica, massimo comfort, affittansi per agosto nel nuovo stabile. Via Navali 8, angolo via Segantini. - Rivolgersi Amministrazione Clemencich. Piazza S. Giovanni 4, telefono 13-71. 10597 L

APPARTAMENTO chiaro, soleggiato, tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente o per agosto. Via Michelangelo 634, amministrazione Clemencich. 10598 L

APPARTAMENTI moderni, 3 camere, camerino, cucina affittansi 24 agosto. Via Zamboni 2, (Traversale S. Vito). 10599 L

APPARTAMENTI moderni tre stanze, stanzino, stanzino per bagno, cucina, affittansi per agosto nel nuovo stabile via Massimo d'Azeglio 21, Amministrazione Clemencich. 10600 L

APPARTAMENTI splendidi, 2-3 camere, camerino, cucina, affittansi 24 agosto. - Via Bonomo 9, (angolo Pindemonte), 10601 L

APPARTAMENTI con ogni comfort moderno, tre stanze, camerino, o camerino per bagno, cucina, cantina, vista splendida al mare e giardini, affittansi pel 24 agosto nel nuovo stabile. Via Navali, angolo via del Lloyd. Rivolgersi Amministrazione Clemencich. 10603 L

APPARTAMENTI composti di camera, cucina, 2 camere cucina, comfort moderno, affittansi 24 agosto. Via Bonomo 11. 10602 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, dispensa, giardino, cantina, affittasi agosto, eventualmente prima, visitare 11-1, 3-6. Via Rossetti 45, porta 2. 10622 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina, cantina, soleggiati, bene disposti, prezzi convenienti. Via Pasquale Revoltella P. 27. 10252 L

APPARTAMENTO bellissimo, cinque camere, cucina, affittasi. Via Nuova 32, terzo piano. 10203 L

APPARTAMENTI signorili tre, quattro stanze, bagno, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas, prezzi da convenirsi, affittansi per il 24 agosto nel nuovo stabile Passeggio S. Andrea 40 (vis-à-vis la torre del Lloyd). Informazioni Zonta 5, telefono 21-64. 10165 L

APPARTAMENTI stupendi, diverse posizioni città, 2 stanze, camerino, cucina, cor. 650 e 3 stanze, camerino, cucina cor. 820, affittansi. Rivolgersi scrittoio Via Massimo d'Azeglio 24, primo. 9951 L

APPARTAMENTO signorile, tutto comfort, 3 stanze, camerino, cucina (sul davanti) a mezzogiorno, affittasi cor. 830. Stabile nuovo, via Donadoni 24. 9952 L

APPARTAMENTO signorile, tutto comfort, 2 stanze sul davanti, cameretta, ripostiglio, cucina, closet, affittasi cor. 730. Stabile lusso, Via Media 16, terzo. 9953 L

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, stanzino servitù, cucina, due poggiuoli, stanza con bagno completo, massimo comfort, gas, luce elettrica, subaffittasi pel 24 Agosto, corone 1284 tutto compreso. Via Torquato Tasso, 3 II, porta 7. 10880 L

APPARTAMENTO 7 stanze, accessori, tutto rimesso a nuovo, bellissimo giardino, terrazza, corone 1500, affittasi prontamente oppure agosto. Settefontane 495. Eventualmente anche stalla e rimessa. Amministrazione Giulivo, Toro 14, telefono 478-11. 10997 L

APPARTAMENTO quattro camere, cucina, giardino, affittasi in via Cattedrale 1. Rivolgersi Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 10098 L

APPARTAMENTO di stanza e cucina, corone 320, affittasi 24 agosto, a coniugi senza figli. Via Gelsi 14, IV. 12307 L

APPARTAMENTO composto tre camere, camerino, cucina, affittasi 24 agosto. Rivolgersi Rossetti 26. 11001 L

APPARTAMENTO splendido, cinque stanze, poggiuolo, davanti, bagno, camerino, cucina, cantina, telefono, affittasi, prezzo mitissimo. Rossetti 42, I, destra. 10987 L

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, camerino, bagno, casa signorile, affittasi. Via Molingrande 38, portinaia. 10879 L

APPARTAMENTI una, due stanze, magazzini grandi e piccoli affittansi nei nuovi stabili Via R. Manzio, presso rotonda Boschetto per agosto. Informazioni Via Farneto 33 primo. 7437 L

APPARTAMENTI, due, tre stanze, camerino bagno, telefono, massimo comfort affittansi 24 agosto nel nuovo stabile Via Gatteri, angolo via Alfieri. Informazioni Via Farneto 33, primo. 7438 L

APPARTAMENTO camera grande, cucina, acqua affittasi pel 24 agosto. Via Belvedere 31, primo. 10878 L

ABITAZIONI una, due, tre stanze, cucina, affittansi fino ottobre, via Rossetti dietro Sanatorio. Rivolgersi Henke, Via Nuova 6, II, ore antimer. 10917 L

APPARTAMENTI eleganti, da affittare in Scorcola, Salita Gretta via 282, IV piano, 4 stanze, bagno, dispensa, camerino, cucina, cantina, grande poggiuolo, cor. 1287 spese comprese; detto V piano, medesimi locali cor. 1104 acqua separata. Rivolgersi Torre Bianca 45, III, Tedeschi, dalle 2-5. 7513 L

APPARTAMENTI moderni, soleggiati, 2, tre stanze, cameretta, affittansi. Giulia 74. 7534 L

APPARTAMENTI splendidi, due, tre, quattro stanze, accessori, appigionansi pel 24 agosto. Informazioni e distinte presso Amministrazione Petech, Acquedotto 27, I, telef. 16-97. 7387 L

APPARTAMENTI splendidi, tre, quattro stanze, accessori, appigionansi pel 24 agosto, nello stabile di nuova costruzione in Via Galleria N. 4. Rivolgersi sopraluogo. 7420 L

APPARTAMENTO presso Caffè Stazione, quattro stanze, camerino bagno, grande terrazza, affittasi. Hirn, Manna N. 9. 10919 L

APPARTAMENTI da due stanze, affittansi da 400 a 450 corone. Hirn, Manna N. 9. 10920 L

APPARTAMENTI via Bonomo 1, casa nuova, una, due, tre stanze, camerino, cucina cor. 360, 560, 760, tutto comfort, affittansi. Rivolgersi Obst, Toro 1. 7524 L

APPARTAMENTI per il 24 agosto, via Madonnina n. 27, casa nuova, II piano, due camere, camerini, cucina e pergolo, per cor. 680, tutto compreso; IV piano, 2 camere, camerino, cucina, per cor. 620 tutto compreso, più disponibile prontamente grande locale, anche uso trattoria, con relativa cucina, tre fori sulla via, per cor. 1400. Via Raffineria 1, III piano, quattro stanze, bagno, camerette, closets, cantina, due poggiuoli, per cor. 1300, più accessori. Rivolgersi via Tintore 5, II piano. 10954 L

APPARTAMENTO 4 stanze, anticamera, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi, II e III. Valdirivo 36, angolo via Caserma. 10441 L

ABITAZIONE offresi prontamente a gratis per coniugi onesti, senza prole. Barcola 5, Villa. 7506 L

APPARTAMENTO centro, subaffittasi. Via Sanità 7, II. 7499 L

BOTTEGA con tre fori affittasi. Via San Lazzaro 14. 10205 L

CAMERE 3, camerino, camera da bagno, cucina, comfort moderno affittansi. Via Giulia 23. 10960 L

LOCALI, botteghe, affittansi prontamente, prezzi mitissimi, per trattoria, deposito vini, birra, commestibili, salumeria, nuova palazzina S. Giacomo in Monte, Piazza Vico (Via Bosco 54). Apposito incaricato sopraluogo dalle 7-8.30. 10999 L

LOCALE, corone 900, affittasi agosto. Via Romagna 22. Rivolgersi via Zonta 7, piano secondo. 10759 L

MAGAZZINO grandioso ad uso lavoratorio falegname: tettoia 10 per 5, corte; appartamentino, affittansi pel 24 agosto il tutto corone 7.50. Via della Guardia 14. 7477 L

MAGAZZINO grande con cortile, adatto trattoria, affittasi per il 24 agosto nel nuovo stabile Passeggio Sant'Andrea 40 (vis-à-vis la torre del Lloyd). Informazioni Zonta 5, telefono 21-64. 10166 L

MAGAZZINO un foro affittasi prontamente. Ferriera 31, informazioni, Zonta 5. 10276 L

MAGAZZINO centro, affittasi metà. Offerte «100» Piccolo. 10938 L

MAGAZZINO interno, con scansie, per formaggi, affittasi, prezzo mite. Rivolgersi via d'Azeglio 4, Portinaia. 10872 L

MAGAZZINO posizione adatta per drogheria ecc. affittasi cor. 580 tutto compreso, in stabile signorile. Via Rossetti, angolo Via Media 56. 10410 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weiss, mediatore Caffè Nuova York. 7284 L

PARTE di villino 3 eventualmente quattro stanze (telefono e gas) con frutteto, splendida posizione, Scorcola, distante 10 minuti dalla città, affittansi 1. agosto. Indirizzo Piccolo. 6960 L

STANZE due, un camerino, cucina, con corridoio spazioso, splendida vista, affittansi per 24 agosto. Via Cereria 12, IV p. Rivolgersi portiere Hotel Central, qui. 10590 L

STANZE due, cucina, tutto spazioso, da affittare. Toro 6, primo piano. 10940 L

GRADISCA. Affittasi prontamente comodissimo villino, 6 stanze, camerino, cucina, 600 corone annue. Rivolgersi Wegschaider, Gradisca. 7442 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI intagliato, cor. 60; camera letto moderna, rovere, specchi molati, cor. 380, vende falegname, Madonnina 8, corte. 10988 M

ATTACCAPANNI buonissimo stato, corone 40, 2 lampade gas, moderne, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7496 M

ARGENTERIA splendida adatta per regali, zuccheriera, fruttiera, posate, borsetta, vendonsi prontamente, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7422 M

BOLLITORI diversi, 3 fiamme, cor. 16; occasione. Campo Belvedere, Installatore. 10948 M

BICICLETTA nuova, vendesi; occasione. Via S. Giovanni 9, I. 10905 M

BICICLETTA da donna, quasi nuova, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 7484 M

BICICLETTA nuova, con tutti accessori, modello 1912, vendesi. Via Commerciale, lavoratorio falegname. 7532 M

BINOCCOLO prismatico, 8 ingrandimenti, occasione, corone 60. Ottico, via Nuova 34. 10977 M

BOLLITORE gas bellissimo vendesi. San Michele 34, primo, pomeriggio ore 3-6. 10333 M

BAGNO vendesi. Indirizzo Piccolo. 7421 M

BRILLANTI solitari splendidissimi, senza difetti, orecchini, vendonsi sole corone 500, rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 7423 M

BOLLITORE quasi nuovo a tre fiamme, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7434 M

BICICLETTA «Continental», nuova, mozzo libero, contropedale, vendesi. Acquedotto 34, negozio. 10889 M

CASSONI per olio, foderati in zinco, vendonsi. Via Coroneo 13, magazzino. 7364 M

CAGNOLINE, pura razza, Pintsch, piccolissime, bellissime, vendonsi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7394 M

APPARATO fotografico, stupendo, 13 per 18, con 3 chassis, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7166 M

CAMERA matrimoniale letto, splendida, chiara, vendesi; occasione. S. Francesco 16, V, porta 12. 10722 M

CAPPELLO Tagal, vestiti mezza stagione, boa, manicotto astrakan, vendonsi. Lucia 8, quarto. 10449 M

COLOSSALE occasione! Biciclette, motociclette, grammofoni, dischi, macchine fotografiche ogni sistema vendonsi metà soliti prezzi. Scrivere «Granrèclam», Piccolo. 10936 M

CUCINE moderne, anticamere, ghiacciaie, altri mobili, vendonsi per famiglie. Falegname, Cereria 2. 7445 M

CREDENZA, camera pranzo, lampada da appendere grande, più specchio vendonsi. Pierluigi Palestrina 5, II, destra, dalle 12-3. 10868 M

CAMERA opaca, intagliata, con suste, seggiole, tavolo mogano, vendonsi causa trasloco città, prezzo mite. Alfieri 7, porta dieci. 10952 M

CAMERE letto fine, camere pranzo, specchi cristalli, attaccapanni, camera letto da una persona faggio, vendonsi, facilitazione pagamento. Solitario 2, (accanto salumeria). 10951 M

CAMERA matrimoniale, noce, nonchè cucine moderne, vendonsi prontamente. Giulia 54, Lavoratorio mobili. 7501 M

CAMERA matrimoiale, bellissima, nonchè libreria noce, vendonsi prontamente. Acquedotto 85, mezzanino. 7500 M

CARROZZELLA bambini, moderna, quasi nuova, vendesi prontamente. Via Lavatoio 5, II. sinistra. 7514 M

CARRO quattro ruote acquisterebbesi. S. Nicolò 30, Tenze. 7537 M

CUCINE complete, singoli pezzi e ghiacciaie, vende falegname, via Bachi 16. 7539 M

CANAPE', poltroncine, ottomana, specchi, lavamani, marmo nero, étager, pressa, copialettere, coltrine, coperte, vendonsi. Via Caserma 8, I. 7381 M

CREDENZA quasi nuova, bellissima, da cucina, vendesi modico prezzo. Canova 24, terzo. 7424 M

CARRETTA leggera, folo pelle, per cavallo, vendesi. Sorgente 8, Magazzino. 7565 M

CARRETTO molle, tutto ferro, con cassone, per cavallino, asinello, vendesi qualunque prezzo. Sorgente 8, Magazzino. 7563 M

CARRO posta, molle, Cassone, vendesi; occasione. Sorgente 8, Magazzino. 7561 M

DIVANI con stanza ottone, suste, materassi, ottomane, brande, vende tappezziere, Riva Gesuiti. 10906 M

FRANCOBOLLI antichi, rari, Europa, acquistansi. Cibei, farmacia Piazza S. Francesco. 7266 M

GABBIA forte, per 150 galline, mancanza spazio, vendesi qualunque prezzo. Sorgente 8, magazzino. 7594 M

GRAMMOFONO grande tromba d'ottone, con dischi, vendesi. Maurizio 14, quarto. 10907 M

GRAMMOFONO grande, modernissimo, compreso dischi, vendesi. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 7399 M

GUZZO compreso vela ed attrezzi occorrenti, inoltre grammofono con dischi celebri, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7318 M

LAVAMANO, sgabelli, divano, vendonsi prontamente causa partenza. Donota 8, primo. 12308 M

LAVAMANO con marmo 2 persone, credenza, altri oggetti, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7543 M

LIBRI di diverse classi ginnasiali tedesche, dalla prima alla quarta, ed una zittera nuova vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7519 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuova, vendesi, quasi metà prezzo. Annunziata 6, deposito vini. 10955 M

MACCHINA Singer, nuova, corone 76, vendesi. Nuova 9, porta 11. 10971 M

MACCHINA Singer nuova, causa partenza, vendesi corone 64. Maiolica 14, secondo, destra. 10975 M

MOBILI usati buono stato, 2 armadioni, uno a cassetti, un tavolo ovale mogano per salotto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7452 M

MODIGLIONI per Restaurant, sofà, credenza, sparherd, ecc. vendonsi prezzi irrisori. Gatteri 16, secondo. 10925 M

MENSOLE di ghisa per trasmissioni, puleggie di ghisa, grandi, vendonsi. Molin grande 16, Boschin. 10898 M

MODIGLIONI, coltrine, mastelli zinco, tavola, utensili cucina, vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 7552 M

MACCHINA da cucire, buonissima, cor. 28. Indirizzo al Piccolo. 7544 M

MODIGLIONI d'ottone per coltrinaggi cor. 3.60 vendonsi occasione. Via Caserma 11. Umberto Cesca. 10524 M

PIANOFORTE coda, cortissima, primaria fabbrica, prezzo mitissimo, vendesi. - Farneto 12. 10974 M

PIANOFORTE usato, vendesi, 60 corone; frak, cilindro, quasi nuovi. Via S. Francesco 40, II. 10939 M

STANZA matrimoniale, splendida, vendesi. Eccezionale occasione. Indirizzo al Piccolo. 7140 M

SOTTANE seta confezionate, magnifiche, blouse pizzo splendide, vendonsi occasione prezzi convenientissimi. G. Vasari 17, porta 19. 10750 M

STANZA matrimoniale, bellissima, corone 300; mandolinofon, zittera, specchiera, tavolinetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7444 M

STANZA matrimoniale, moderna, lavamano, armadio tre porte, vendonsi. S. Lazzaro 16, primo. 10927 M

STANZA bellissima, matrimoniale, con marmi speciali, specchi, vendesi occasionalmente. Visitare 12-6 via della Galleria 3, terzo, porta 10. 10881 M

SGABELLO bellissimo, perfetto stato, vendesi; occasione, corone 14. Indirizzo Piccolo. 7425 M

TANDEM per 4 persone, ruote gomma, per cavallo grande, ottimo stato, vendesi. Vorgente 8, Magazzino. 7564 M

TAVOLO da camera, grande, vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 7486 M

TABELLE di ferro, metri 2.50 per 0.60, circa 1.60 per 1.—, cercansi. Offerte sub «Ferr. 10.95» Piccolo. 10765 M

UTENSILI per lavoratorio stiratura, ottima clientela, cederebbersi prontamente. buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 7523 M

VENTILATORE per bordo, vendesi. Via Campanile 11, Barbiere Gaspardis. 7508 M

VIOLINO vecchio, autore, vendesi sotto prezzo stima per corone 175. Scorcola-Coroneo 709, campagna Simsich. 7430 M

VASCA bagno nuova, altri mobili usati, vendonsi prezzo convenientissimo. Vittoria Colonna 4, mezzanino. 10886 M

VESTAGLIA splendida, due cappelli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7507 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, compransi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 7468 M

VESTITI uomo, signora; copripolvere nuovissimi, corone 9; bluse, altri generi, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10980 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTIGLIERIA bene avviata, con decreto, punto molto frequentato, guadagno sicuro, vendesi causa partenza, prezzo conveniente. Indirizzo: Settefontane 8. 10896 N

BOTTEGHINO erbaggi, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 7483 N

BOTTEGA barbiere, avviata, bene arredata, vendesi qualunque prezzo causa partenza. Offerte sub «3782» al Piccolo. 10867 N

BOTTEGHINO con appartamento, buona posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 12309 N

CUCINA economica, splendido avvenire, assicurato guadagno, vendesi; cercasi mediatore adatto. Broletto 183, Cucina. 7487 N

DECRETO Città vecchia e ricco inventario vendo o appalto. Jesurun, Caffè Adriatico. 7563 N

DIRETTORE azienda bene avviata, causa ritiro titolare, cerca socio capitalista. Indirizzo Piccolo. 7369 N

LOCALE e magazzino con tutti gli arnesi e decreto senza alcun obbligo della fabbrica, vendesi causa malattia; bene avviato. Rivolgersi via di Crosada N. 3, osteria. Buona occasione. 10798 N

NEGOZIO cartoleria, manifature, chincaglie, avviatissimo, vicinissimo scuole, affitto minimo, vendesi en-block, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 7511 N

PANETTERIA, latteria, con vendita generi diversi, bene avviata, centro, vendesi condizioni favorevoli. Facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 7549 N

RESTAURANT grande, centro, città, vasto giardino, birilli, salone, si darebbe in affitto prontamente. Trattasi direttamente. Occasione straordinaria. Scrivere sub «Segreto» al Piccolo. 7548 N

TRATTORIE-Osterie, centro città, vendonsi, appaltansi prontamente causa cessione industria. Jurin, Caffè Londra. 7497 N

TRATTORIA bene avviata, ottima posizione, vendesi causa altra occupazione; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 7493 N

TRATTORIA forte lavoro, Piazza Barriera, vendesi 6500 corone. Jesurun, Caffè Adriatico. 7504 N

35.000 corone disponibili prima ipoteca, stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 7540 N

30.000 corone prima intavolazione stabile franco imposte città, cercansi prontamente. Gentili offerte «Prima diretta» Piccolo. 10826 N

600 corone cerca signorina impiegata, restituzione mensile verso buon interesse. Offerte «Impiegata» al Piccolo. 7429 N

8000 corone disponibili prima intavolazione città o territorio. Offerte «Mediatori esclusi» Piccolo. 7462 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA! Vendonsi due villini con 3 stanze, cucina, forniti moderno comfort. Vista al mare. Vicinissimi fermata tramway. Rivolgersi Giovanni Nassiguerra, Pietà 6. 7464 O

BICICLETTA quasi nuova, vendesi prezzo modico. Rivolgersi via Miramar 2, I piano, edificio stazione. 7465 O

CASA città vendesi cor. 155.000, saldo prezzo 45.000, rende 8 per cento netto. Scrivere notaio Marchetti, Udine. 7007 O

CASA bella, rustica o villino di 15 stanze con giardino ombroso in splendida posizione alla riva del mare non troppo lontano da Trieste o Fiume comperasi. Acconto 3000 cor., il resto in rate annuali. Rivolgersi I. Wolf XIII, Linzerstrasse 66, Vienna. 13776 O

CASA doppia, splendida terrazza, sottostante trattoria, riviera Barcola vendesi. Jesurun, Caffè Adriatico. 7505 O

CASETTA 3-4000 corone, acquisterebbesi prontamente. Offerte Casetta 10902» al Piccolo. 10902 O

FONDO via Commerciale, permutasi con villino territorio. Offerte via Bastione 4, II, telefono 450-VIII. 10916 O

GRIGNANO!! Vendesi fondo vicinanza stazione strada Aurisina. Offerte Piccolo «Grignano 7455». 7455 O

LIGNANO-Bagni, splendida, sicurissima spiaggia, vendesi villa signorile nuova. Informazioni Armellini Luigi fu Giacomo, Tarcento (Udine). 13667 O

MONFALCONE!! Fondo da fabbrica 7000 metri quadrati, centrica magnifica posizione della città sul viale Ippocastani da vendere anche particelle dello stesso. Rivolgersi Lodovico Moschitz, Autorizzata Agenzia mediazioni stabili. Telefono 44, Monfalcone. 7168 O

MIRAMAR! Permutasi bellissima villa con stabile rendita città. Offerte «Miramare 7456» Piccolo. 7456 O

STABILE città, con giardino, comfort moderno, vendesi saldo cor. 28.000, rende 10% netto. Offerte «Realità stupenda» Piccolo. 10876 O

PERSONA disponga 25.000 cor., desiderosa abitare campagna può far fruttare capitale 12-15 percento senza alcun lavoro comperando stabile rendita, posizione amena al mare, vicinanza Trieste. Offerte «Rara occasione». Piccolo. 7454 O

VILLA da Vendere a Matteria presso Erpelle, 4 stanze, cucina, cantina, stalla, giardino, prato. Splendida posizione. Zimmer. 13790 O

VILLA signorile, centro città, adatta 2 famiglie, composta 2 appartamenti di 4 stanze, camerino, cucina, stalla, rimessa, grande giardino, vendesi, cor. 90.000; esclusi mediatori. Offerte «Villa 10929» al Piccolo. 10929 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BAULI americani ultima perfezione, nonchè valigerie e ceste da viaggio in ogni grandezza e qualità, vendonsi a prezzi straordinariamente ribassati. Angeli, Bellini 11. 6934 P

BIANCHERIA, manifatture, coltrinaggi, tappeti. Rate settimana-mese. Via Antonio Caccia 6, I, Levi. Conosciuta convenienza. 10983 P

DITTA in Rrappresentanza bene introdotta, presso la migliore clientela dell'Istria e del Friuli, cerca di rappresentare per queste due provincie casa che tratti esclusivamente caffè, o eventualmente olio. Offerte dirigere «Casella postale N. 18», posta Stadion. 7363 P

DISINFETTANTI per cessi, polvere insetticida di I qualità, «Vulcanos» per le zanzare, naftalina, tintura mondiale contro le cimici «Trichs», trovasi nella drogheria Ida ved. Lavagna, angolo S. Maurizio, Solitario. 7481 P

GRAMMOFONI Helvetia, sono gli unici che trionfano, malgrado gli invidiosi. Macchine miracolosamente perfette. Dischi unico, grandioso deposito, il più ricco ed assortito della provincia. Pagamenti rateali. Lampade bicicletta, straordinaria novità, luce abbagliante, prezzo irrisorio. Occhiali, oggetti d'ottica. Retine per gas, ecc. Barriera N. 19. 10956 P

GRAMMOFONI marca «Angelo», dischi qualunque marca, lingua, riparazioni. Emporio Zanetti, Cavana 6. 10918 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti i massaggi. Piazza Borsa 1, II. 7398 P

PETROCAPTOL arresta caduta capelli, allontana forfora, favorisce crescita. Farmacia Rovis. 1 corona. 10089 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

VINO Istriano finissimo vendesi partita prezzo conveniente. Cantina Goriup, Opicina. 7077 P

VESTITI uomo-ragazzi. Pagamenti settimana-mese. Deposito vestiti, Via Antonio Caccia 6, I. 10984 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BORST. Villa Professor; affittansi prontamente stanze ammobiliate per stagione estiva. 10362 Q

BRAZZANO confine, posizione amena, salubre, affittansi stagione, stanze ammobiliate. Pascolat Valentino. 13786 Q

GORIZIA! Appartamento ammobiliato, due stanze, cucina con bella terrazza, per uno, due, eventualmente tre mesi, centrica posizione vicino giardino, affittasi per villeggiatura. Migliori schiarimenti Indirizzo al Piccolo. 13766 Q

GRAZ. Affittasi per i mesi di vacanza, casa decorosa, vicino al Hilmwald allo Stadtpark una stanza ammobiliata pulita, con due letti. Rivolgersi: Benz Graz, Rechbauerstrasse 44, mezzanino destra. 13784 Q

MUGGIA (vicinanze), cercansi due camere, cucina, con o senza mobili, per stagione, possibilmente casetta sola. Offerte con prezzo sub «Bagni» al Piccolo. 7428 Q

OPICINA! Appartamenti 2 stanze, ecc. affittansi. Villa Fonda N. 443 P. Informazioni S. Nicolò 4. 7299 Q

PIRANO Hôtel «Miramar». Bagni di spiaggia, aria salubre marina, splendida vista sul mare. Stanze con due letti da 2-3 Cor. Pensione a piacimento. 10439

STANZE ammobiliate, una o due, con cucina, vicino spiaggia mare, Isola, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7187

VENEZIA affittansi una o due bellissime stanze matrimoniali, luglio-settembre, comfort moderno, bagno, volendo salotto, vicino Riva Schiavoni. Scrivere: D. L., Zaccaria 4769. 82901 Q

VILLEGGIATURA Matteria presso Erpelle, 2 stanze ammobiliate, cucina, giardino, splendida posizione. Decleva. 13785 Q

VILLEGGIATURA: due stanze ammobiliate, cucina, luogo molto romantico, bellissime passeggiate, acque correnti. Bubnic-Slivje, Matteria. 13781 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORA vedova, che scrisse a «Industriale 40» centrale, pregata prelevare risposta come indirizzo indicato. 10935

SIGNORE, signorine benestanti, trovano convenienti partiti: anche signori ...lati, scrivano a stimata signora sub «Aristocrazia» posta centrale (scontrino). 7461

SIGNORINA intelligente, bella presenza, brava massaia, con bell'appartamento bene arredato cerca signore media età, posizione sicura, scopo matrimonio, anche vedovo con figli. Offerte in lingua tedesca oppure slovena sub «Edel 28» (non anonime) posta Barriera. 10953

VIOLETTA 37. Se parti, avvisami quando lo non mancherò d'accompagnarti. Eternamente tuo, ti bacio le mani. Bruno 10899

TOSCA terza!! Non ricevuto nessuna notizia da te, spero che sia arrivata. Attendo un abboccamento. B.... Mario. 1088

10 aprile. Cattivissima. Silenzio ostinato irritami, addolorami. Necessitami dirti lettera già scritta. Permettimelo. Adoroti sempre ricordando momenti felici. Speroti guarita. Scrivimi. Ardentissimo sempre tuo. Attendo. 13789

M. Niente è mutato: tu tremi ancora ogni fruscio, colombella mia: occhieggi ancora al nibbio: giurochi ancora con le fibre del mio cuore. Non ti pare che ...sti? D. 10992

N. T. Felicissimo mia gioia, godete buona salute. Penso sempre alla mia diletta che adoro a quell'anima santa che mi fece felice. Tutto sacrifico per voi, vogliate temi bene pensate qualche volta; attendo ansioso, evitate scritto aperto. Mille baci vostro. 10993

MORTE. Non ti ho veduta. Quando? A tutta l'anima mia innamorata straziata. Otello. 10996

VIOLETTA, contraccambio di cuore, Vostana continuerò ad... favorite Vostro indirizzo, lettere Posta centrale. 10963

CATANIA. Temendo equivoco, ripetasi inserzione con proprie iniziali, cui risponderò. Palermo. 10978

DIOMIRA. Attendo altro abboccamento causa tempo. Scrivi pure. Saluti. ...mirio. 10915

ERA meglio ritirare l'altra prima di ...vere. 7478

IMPIEGATO giovane, cerca ragazza bella scopo matrimonio. Scrivere «Felici...» posta Giuseppina verso scontrino. 13787

LIDIA dolce amica mia, cosa è di te? Tutte cose! Tuo 13. 1089

MUSICA. Vieni anima cara; benchè in sposta sarà più che felice. 7475

NINNA Nanna desidererei tanto vedere. 7488

PREGASI «Kammerdiner» farsi vedere non dove visto entrare, sempre abitazione vecchia dove stato ultima volta. 10877

PALERMO. Ora dico io: date fine a ... cosa, lasciatemi nell'assopimento. 7451

PREZIOSO gingillo, supplicoti perdono. Dovere impostomi verso autorità ... agire. Dispiacentissimo, addolorato. ...veglia, nel sogno angelo dolce, l'anima adorante ti accarezza. Scrivimi baci caffè. T'amo disperatamente. Tuo oltre vita. Eros. 7436

RIPARANDO «Svazeto»... ma dubito ... munque realtà. Beffeggiato resta. Salve! 7469